IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 204 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 26 Luglio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A Wilhelmshöhe.

Pubblichiamo qui sotto un nostro dispaccio particolare da Berlino, che da l'annuncio ufficiale di un convegno concordato tra l'Imperatore Guglielmo e il suo augusto zio Re Edoardo, a Wilhelmshöhe: il grandioso castello non lontano da Kassel, nel quale Napoleone III, dopo Sedan, trascorse i mesi della sua prigionia in Germania, e dove Guglielmo II fa anni suol passare una parte dei mesi estivi.

Generalmente si credeva che l'Imperatore di Germania, accettando, alcune settimane fa, l'invito di Re Edoardo di recarsi nell'autunno a Londra, non avrebbe riveduto l'augusto suo zio soltanto in quella occasione: ma la visita che si propone di fare a Wilhelmshöhe è una novella prova del desiderio, comune ai due Sovrani, di vedere presto ristabiliti i rapporti di cordialità tra loro e tra le due Nazioni.

Si ricordera che alcuni anni or sono, in Germania produsse una spiacevole impressione il fatto che Re Edoardo, attraversando l'impero tedesco, per recarsi da Marienbad a Londra, passò a pochi chilometri di distanza dalla residenza in cui si trovava l'imperiale nipote, senza che s'incontrassero. Quest'anno il Re d'Inghilterra attraversa pure la Germania, ma, indice di una mutata situazione, ha premura di far visita al Kaiser, prima di ricevere nell'isola britannica.

Questo scambio di cortesie tra i due Sovrani non è l'unico indizio di un riavvicinamento anglo-tedesco.

Per senza voler dare troppa importanza alle recenti visite di sindaci e giornalisti inglesi in Germania e di tedeschi in Inghilterra, si deve riconoscere che nei due paesi vi sia una tendenza che si fa sempre più attiva a lavoro di una sincera intesa, pur senza alcun sacrificio dei rispettivi interessi propri nè di una parte, nè dell'altra.

La questione della limitazione degli armamenti, per esempio, proposta dall'Inghilterra alla Conferenza dell'Aja, col rifiuto della Germania di prendere parte alla discussione, parve dovesse dar luogo ad un grave inasprimento nei rapporti anglo-tedeschi. Abbiamo visto, invece, il Regno Unito modificare la sua proposta, fino a ridurle ad una formula concordata, alla quale nessuno avra ragione di opporsi.

Anche la ratifica della Convenzione internazionale radiotelegrafica, conchiusa al Congresso dell'anno scorso a Berlino, ha costituito un segno di deferenza dell'Inghilterra alla Germania, tanto più che la parte germanofoba della stampa inglese, capitanata dal *Times*, aveva all'ultimo momento tentato di far cambiare parere al proprio Governo.

Ricordiamo, infine, come l'Inghilterra, dopo la conclusione del trattato con la Francia e la Spagna pel Mediterraneo, abbia posto ogni cura per evitare che in Germania si desse luogo a nuove spiacevoli interpretazioni.

Dal ricordo di questi fatti non vogliamo trarre argomento a previsioni, nè credere che il riavvicinamento anglo-tedesco possa essere a Wilhelmshöhe coronato da qualche nuovo speciale accordo.

In fondo la freddezza che si era manifestata nei rapporti, tra le due grande Nazioni era più che altro dovuta al movimento di espansione coloniale della Germania e ai timori concepiti in Inghilterra da una concorrenza commerciale, che ispirava gravi timori nel mondo commerciale inglese. In fondo quella stessa rivalità che si era manifestata per un certo tempo tra Inghilterra e Francia.

Ora, nella stessa guisa che Inghilterra e Francia si sono adagiate in nuova sistemazione dei grandi interessi che hanno in comune, così pure che ce n'è per tutti, non vi è ragione per dubitare che avvenga altrettanto tra Inghilterra e Germania e l'incontro dei due Sovrani darà senza dubbio a togliere ogni asprezza di rapporti, facendo sì che ciascuna delle due parti rispetti le suscettibilità legittime dell'altra.

Questo il significato del convegno di Wilhelmshöhe e di quello consecutivo di Londra e di Windsor: l'affermazione che i capi delle due grandi nazioni sono animati da sentimenti, i quali escludono, nelle relazioni tra di loro stesi, qualsiasi pericolo di urti o di provocazioni: e perciò aumentano le garanzie di pace, che anche questa estate, nelle relazioni internazionali fortunatamente non mancano.

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Berlino, 25, ore 17,25 — L'annuncio ufficiale della visita, che Re Edoardo farà all'Imperatore Guglielmo è stato pubblicato ora.

La visita avrà luogo a Wilhelmshöhe il giorno 14 agosto.

Politica e diplomazia.

(S) **Parigi**, 25 — Il Presidente del Consiglio Clemenceau, conta di partire alla fine del mese per Carlsbad, dove rimarrà nel più stretto incognito.

(S) **Berlino**, 25. — I giornali smentiscono il ritiro del Segretario di Stato per gli affari esteri, barone Tschirsky.

(S) **Parigi**, 25. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto nel pomeriggio alle ore il dottor Manuel Amador Herrero, presidente della Repubblica del Panama, che si trova attualmente a Parigi.

Il colloquio ha durato un quarto d'ora. Alle ore 4 il Presidente Fallières gli ha restituito la visita.

Vienna, 25, ore 17,30. — La *Politische Corresp.* ha da Londra che, nonostante l'assiduità ai lavori spiegata dai delegati alla Conferenza dell'Aja si dubita che la Conferenza possa essere terminata per il 1° settembre.

Molto rumore per nulla!

Parigi, 25 — Un redattore del *Matin* a Brest ha constatato che i marinai giapponesi ed americani sono uniti e festeggiati e che la stampa americana, che inacerbì il conflitto nippo-americano.

Gli ammiragli Jinis e Stockton attribuiscono le ostilità sollevate e pubblicate in alcuni giornali americani, al desiderio smodato di aumentare la tiratura.

L'ammiraglio Stockton ha dichiarato che vi è solo un articolo da scrivere sulle divergenze nippo-americane. Questo articolo dovrebbe portare il titolo: Molto rumore per nulla!

Esiste veramente una questione di San Francisco; ma è questione locale e non ha importanza che a San Francisco. Il Giappone avrebbe torto di rendersi responsabile il Governo di Washington.

(S) **Parigi**, 25 — L'ammiraglio Ijuin e gli ufficiali della divisione navale giapponese, ancorata a Brest, sono arrivati stamane a Parigi, ricevuti alla stazione dal Ministro della Marina, Thomson.

Il Presidente della Repubblica, Fallières, li ha ricevuti poi all'Eliseo ed ha offerto un pranzo in loro onore.

Parigi, 25 — Al pranzo dato in onore degli ufficiali giapponesi, il Presidente della Repubblica ha brindato felicitandoli della visita che prelude a relazioni più intime fra i due paesi con grande vantaggio della pace.

L'ambasciatore giapponese ha ringraziato per le accoglienze fatte agli ufficiali, ed ha espresso i sentimenti di simpatia del Giappone per la Francia, più profondi ora che mai, dopo l'intervenuto accordo tra Francia e Giappone.

Tra Spagna ed Austria.

Parigi, 25 — Il *Gaulois* riceve da Vienna la notizia che il Re e la Regina di Spagna faranno nel mese prossimo una visita ufficiale all'Imperatore d'Austria-Ungheria. Essi saranno quattro giorni ospiti dell'Imperatore alla Hofburg.

Nel Celeste Impero.

Londra, 25 — La *Morning Post* ha da Shanghai: Corre voce che l'imperatrice vedova abbia intenzione di abbandonare il potere.

Essa è stata vivamente impressionata dell'assassinio del Governatore di Anhui.

WILHELM VON KARDORFF.

Berlino, 25 — E' morto ad ottanta anni il fondatore del partito conservatore moderato (chiamato dopo partito dell'Impero) **Wilhelm von Kardorff.**

Nato nel 1827 a Strelitz, entrò nell'amministrazione dello Stato e fu fino al 1880, sottoprefetto di Oels, senza però aspirare mai a promozioni. Nel circondario da lui amministrato erano i suoi possedimenti; ed egli condusse vita patriarcale, dirandosi — oltre all'agricoltura ai pochi lavori amministrativi del piccolissimo circondario — alla politica parlamentare.

Deputato al *Reichstag* dal 1868 al 1877 ed al *Landtag* prussiano dal 1886 fino ad oggi, Kardorff ebbe una grandissima influenza, principalmente sotto Bismarck, e nuovamente sotto Buelow, dei quali era amicissimo. Si occupava di tutti gli argomenti importanti, ma specialmente della politica interna.

La direzione del partito passa al deputato Gamp.

Il Gran Visir persiano assassinato?

Servizio speciale del " Popolo Romano ".

Vienna, 25. — La *N. F. Presse* ha da Costantinopoli, che secondo voci da Teheran il Gran Visir di Persia sarebbe stato assassinato.

Mancando ai circoli ufficiali una conferma della notizia si può dubitare finora della sua autenticità.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni* — Esaurite le interrogazioni, il Primo Ministro risponde alle speakar un Messaggio del Re.

Il Messaggio dice:

« Sua Maestà, considerando i servigi resi da Lord Cromer, già Agente diplomatico e Console generale in Egitto: desidereso di riconoscere questi servigi e di dargli a tale effetto una prova segnalata di simpatia, raccomanda ai suoi fedeli Comuni di conferire a Lord Cromer la somma di 50.000 sterline ».

Dopo la lettura del Messaggio, il Primo Ministro annuncia che proporra l'approvazione di questo credito martedì prossimo.

William Redmond, nazionalista, dice che si opporra alla proposta.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 24. — *Camera dei Signori.* — Si approvano il progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio ed alcuni altri progetti già votati dalla Camera dei Deputati, tra i quali quello per l'aumento del 3 0/0 del dazi doganali in Turchia.

La Camera quindi sospende i suoi lavori per le vacanze estive.

Camera dei Deputati — Dopo approvati alcuni progetti di legge, i lavori vengono sospesi per le vacanze estive.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 25, ore 3,15. — Gli ufficiali della flotta giapponese giunti a Brest, sono partiti jeri sera per Parigi, dove arriveranno questa mattina.

Essi saranno ricevuti da un ufficiale d'ordinanza del ministro Thomson.

Nella giornata, gli ufficiali giapponesi visiteranno il ministro. Saranno pure ricevuti dal Presidente della Repubblica. Venerdì sarà loro offerto un pranzo, e all'Eliseo avra luogo un ricevimento in loro onore.

Si tende a dare all'arrivo della flotta giapponese a Brest, e alla visita degli ufficiali giapponesi a Parigi, la massima importanza, perchè questo fatto serviva a sottolineare la saldezza dell'accordo franco-giapponese, e sara anche una specie di gentile ricambio alle cortesie usate a Tokio alla Francia, specialmente in occasione delle recenti feste del 14 luglio.

— Dall'Aja. La delegazione coreana è partita per gli Stati Uniti. Essa intende di sottoporre al Presidente Roosevelt, la questione dell'indipendenza della Corea.

La delegazione coreana confida di riuscire così a fare intervenire le potenze, per assicurare la indipendenza del suo paese.

— Da Belgrado. L'organo dei circoli commerciali serbi, che si chiama *Trgovinski*, esprime il timore che i negozianti commerciali coll'Austria-Ungheria e inoltre nella necessità di un cambiamento del gabinetto attuale, poichè e proprio la persona del primo Ministro, Pasics, che oppone un ostacolo alla intesa fra Austria-Ungheria e Serbia.

Questo articolo, che è pubblicato in un giornale serio e alieno dalle polemiche politiche, ha prodotto impressione.

— Tangeri. Telegrafano da Tangeri, che la situazione generale è inalterata, ma si fa di giorno in giorno sempre più strada il convincimento che il Maghzen sia impotente ad ottenere la liberazione di Mac Lean.

Si parla dell'invio di nuove truppe contro Raisuli, ma si è certi che queste non saranno sufficienti ad ottenere il risultato che si propongono.

— Da Costantinopoli: 1600 soldati turchi si sono ammutinati ad Odeida, ed hanno provocato seri disordini nella città.

— Da Pietroburgo: — sotto la direzione di un consigliere al Ministero delle finanze e di un generale di divisione - è partita per lo Yemen, a fine di introdurvi alcune riforme.

— Da Washington: Alla Camera dei Comuni Lambert, a nome del Governo, ha risposto a Chamberlain, che l'ammiraglio non ha intenzione di ridurre il numero delle controtorpediniere che attualmente stazionano nel Mediterraneo.

— Da Pietroburgo: Al Comitato tecnico del Ministero della marina si studia la costruzione di un nuovo tipo di corazzata di 22 mila tonnellate.

Le nuove corazzate dovranno essere costruite nei cantieri del Baltico e nei nuovi cantieri sulla Neva.

Esse saranno munite di un sistema di caldaie assolutamente nuovo e il combustibile impiegato sarà il petrolio.

— Da S. Sebastiano: Si ritiene certo che il Re del Siam visiterà il Re Alfonso. Non è ancora stata fissata la data. Probabilmente l'incontro avrà luogo in settembre.

— Da Pietroburgo: Il ministero del commercio e dell'industria, Filosoff, ha chiesto, per ragioni di salute, un congedo di due mesi, che passerà all'estero.

— Da Perpignano: Il colonnello del 53° fanteria, che è di guarnigione a Tarbes ma che attualmente trovasi a Perpignano per i noti disordini della crisi viticola, è stato posto agli arresti di rigore, per trenta giorni, per aver fatto intervenire un membro del Governo, a fine di ottenere che il suo reggimento fosse richiamato dai luoghi dell'agitazione e rimandato a Tarbes.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Le navi ausiliarie.

L'Aja 24. — Si è riunita oggi la 4ª Commissione della Conferenza.

Romanos ha reso conto del lavoro compiuto dal Comitato di esame incaricato di studiare la proposta inglese relativa alla definizione delle navi ausiliarie.

Egli dichiara che l'Inghilterra non ha avuto mai intenzione di ristabilire indirettamente la corsa, ma soltanto assimilare alle navi da guerra i trasporti che accompagno le flotte belligeranti.

Le navi mercantili.

Si passa quindi a discutere sul limite di tempo da accordarsi alle navi mercantili dei belligeranti per lasciare un porto nemico dopo l'apertura delle ostilità.

Questo limite di tempo è un diritto o un privilegio?

Renault (Francia) formula una proposta intermedia secondo la quale il diritto di impadronirsi delle navi sarebbe sostituito da un diritto di requisizione, che implicherebbe una indennità.

Beaufort (Olanda) annunzia che per facilitare un accordo, la delegazione olandese presenterà un emendamento che fissa un *minimum* per questo limite di tempo.

L'abolizione del contrabbando.

La Commissione discute poscia la proposta inglese sull'abolizione del contrabbando di guerra, di cui cecu il tesco:

Per diminuire la difficoltà che incontra in tempo di guerra il commercio dei neutri, il Governo è pronto ad abbandonare il principio del contrabbando in caso di guerra fra le Potenze che formino una convenzione a tal fine. Il diritto di visita non potrebbe essere esercitato che per constatare il carattere di neutro di una nava mercantile.

Lord Ready dimostra che le perdite cagionate alle merci che non sono di contrabbando divengono rieppiù rilevanti. Questi danni non vengono compensati dal beneficio che i belligeranti ritraggono dalla pratica finora seguita.

Il commercio dei neutri ed il contrabbando.

(S) **L'Aja**, 25. — Nella riunione della IV Conferenza, Lord Ready ha esposto la teoria del trasporto continuo, secondo la quale la consegna a porto neutro non rendesebbe un servizio di navigazione indenne, perchè ciò potrebbe essere soltanto una via indiretta per arrivare fino al nemico. E perciò anche in questo caso vi è materia a costanti vessazioni.

La ginrisprudenza italiana ha stabilito la regola essere la destinazione del carico e non quella della nave che importa. Ciò è logico: ma allora diventa facile di intercompere interamente il commercio neutro. Il principio dell'indennità è insufficiente. La questione delle indennità non fa che aggiungere delle complicazioni. Sono state stabilite varie categorie di contrabbando; esse sono tutte interpretate in modi differenti.

E' in altra parte una modificazione delle categorie costituirebbe un'opera gigantesca che non potrebbe a nulla. Il Governo inglese, dopo aver maturamente riflettuto e dopo l'esperienza fatta dal 1900 a convinto che dare la libertà ai neutri sarebbe opera di pace e di giustizia.

Kriege, tedesco ha spiegato che il diritto di sequestrare il contrabbando è legittimo e necessario. Gli Stati neutri potendo impedire il contrabbando, spetta ai belligeranti difendersi contro di esso.

Se il diritto di preda non può essere abolito, bisogna però regolarne gli abusi ed accordare alle navi il tempo di sopravedere l'apertura delle ostilità.

Reanult, francese, chiese tempo per esaminare la proposta inglese. Fu rinviato a reazedi il seguito della discussione.

I cittadini dei paesi occupati. I prigionieri.

La Sottocommissione della stessa Commissione ha discusso la questione se si possa obbligare la popolazione di un territorio occupato combattere contro il proprio paese, sia come soldato, sia come guida o spia.

I delegati tedeschi, austriaci, russi, olandesi, svizzeri e francesi espongono il loro punto di vista particolare.

Il conte Tornielli Vilieva che la discussione è esaurita e che bisognerebbe votare, ma i delegati begli si riservano di proporre una nuova formula e la discussione è rinviata ad altra seduta.

L'Aja 25. — La prima sottocommissione della I commissione della Conferenza ha discusso il regime ai quale debbono essere sottoposti gli abitanti di un paese invaso ed i prigionieri di guerra.

Il **delegato giapponese** ha presentato un emendamento che viene combattuto dal delegato belga.

Il conte Tornielli ha sostenuto l'opinione della internamento.

Parecchi delegati, specialmente quello francese, hanno combattuto questo emendamento.

I delegati italiano e giapponese hanno dichiarato che si accontentavano della inserzione nel processo verbale della loro dichiarazione.

Si è passato quindi alla discussione dell'articolo relativo al soldo da dare ai prigionieri di guerra.

Il comitato di esame ha presentato un testo che fissa il principio del soldo sulla base di quello percepito nell'esercito che ha fatto i prigionieri.

Il testo è stato approvato all'unanimità, meno che dal Giappone.

Gli avvenimenti in Corea.

(S) **Seoul**, 24. — Numerosi agitatori di Provincia sono stati arrestati in città.

Stante il divieto di riunirsi in città, essi si riuniscono nei paesi vicini. Un distaccamento di truppa è stato inviato ieri per disperderli. Il disagio in cui versa la popolazione aumenta per il grande caldo e per la siccità.

Gli archivi del Governo e la corrispondenza dei Ministeri sono stati trasportati nella città giapponese.

Tokio, 24. — Il marchese Ito ha ricevuto ieri a Seoul un lungo dispaccio contenente istruzioni. Egli si è messo immediatamente in relazione col Governo coreano, il quale sta per prendere deliberazioni in proposito.

(S) **Seoul**, 24. — Si ha da Chemnipo che tre navi da guerra giapponesi sono giunte da Genzan con truppe che, con un numeroso distaccamento di fanteria di marina, partiranno per Seoul.

Seoul, 25 — Si smentisce che il marchese Ito ha sottoposto la proposta del Governo giapponese al Gabinetto coreano, che si è riunito ieri mattina alle 10 sotto la protezione di un distaccamento giapponese nella dimora provvisoria del Ministero di agricoltura, situata nel quartiere giapponese della città.

I Ministri hanno deliberato fino alle undici del pomeriggio.

Dopo la riunione il primo Ministro Ivan-Yung ed il Ministro della guerra hanno sottoposto all'Imperatore il nuovo progetto di amministrazione. Si afferma che le proposte giapponesi, quantunque non siano dirette contro il Trono, hanno carattere assolutamente radicale.

Londra. 25 — Una nota comunicata ai giornali, dice che i delegati coreani alla Conferenza dell'Aja, sono imbarcati a Southampton per gli Stati Uniti.

Il capo della delegazione, intervistato, ha dichiarato che i delegati si proponevano di difendere la causa coreana contro il Giappone dinanzi a Roosevelt.

Visiteranno poscia le principali città degli Stati Uniti e torneranno in Inghilterra tra qualche settimana a creare a Londra una organizzazione, il cui scopo sara di fare una campagna contro la politica del Giappone in Corea.

Il capo della delegazione ha detto che i delegati coreani avevano avuto dai delegati francese, inglese, tedesco e americano espressioni di simpatia e promesse di assistenza.

La delegazione fu invitata all'Aja dall'Imperatore e la sua abdicazione forzata non riguarda la missione, poichè le ultime parole dell'Imperatore ai delegati quando partirono furono: Non vi precipitate. Non cedete ai fatti assassinati. Continuate i vostri sforzi per l'indipendenza del paese.

(La parte sostanziale di questo telegramma fu già data da noi iersi mattina nel nostro fonogramma da Parigi — 3ª ed. *D.t.*).

Seoul, 25 — La stampa è stata sottoposta a censura.

Un treno aggredito.

Londra 25. — Mandano da Tokio al *Daily Telegraph*:

Un treno è stato aggredito presso Pieng-Yang in Corea.

Vari fili telegrafici sono stati distrutti presso Seoul.

Una convenzione nippo-coreana.

Tokio, 25 — Dispacci da Seoul segnalano che il Giappone e la Corea hanno concluso una convenzione, il cui testo non è stato pubblicato.

Questa convenzione comprende sette articoli.

Essa stabilisce al Residente generale giapponese un controllo completo sulla amministrazione interna della Corea e permetterebbe la nomina di giapponesi come funzionari del Governo coreano.

La Corea aderisce a questa convenzione perchè le condizioni fatte dai giapponesi sono meno dure di quanto si poteva prevedere.

L'unito a Tokio dell'Imperatore non è compreso in queste condizioni.

ARMI ED ARMATI

Negli alti gradi dell'esercito francese.

Parigi 25. — Il generale Metzinger intervistato da un corrispondente del *Petit de Paris*, ha confermato che è dimissionario e che ha ricevuto comunicazione del decreto che lo pone in disponibilità in data 13 giugno.

Egli dice che non sa di vedere che non si tiene alcun conto delle sue osservazioni e delle sue proposte, e perchè non gli rimanera più abbastanza tempo di attività di servizio per poter reagire.

Parigi, 25. — Il generale Michal ha data la sua dimissione del generale Michal di ritirarsi è irrevocabile da tempo.

Varie influenze erano state messe in gioco per farlo ritirare sulla sua decisione.

Per sostituire i generali Michal e Metzinger, le cui dimissioni saranno presto rese ufficiali, sembra che si pensi al generale Garcia ai generali Baillond comandante il 13 corpo d'armata, e Gallien comandante il 14 corpo d'armata.

Il generalissimo.

Il generale De Lacroix, chiamato a succedere al generale Dagron nella vicepresidenza del Consiglio superiore di guerra con designazione per l'eventuale comando in capo dell'esercito francese, è nato nell'agosto del 1844 e fu licenziato sottotenente di fanteria (6° battaglione di cacciatori a piedi) nel 1866 dalla Scuola militare di Saint-Cyr.

Lungotenente dei cacciatori ha preso parte alla guerra del 1870 contro la Prussia, ma, per poco, essendo stato fatto prigioniero nel combattimento di Sedan.

Promosso capitano nel 1873, passò in Algeria col suo battaglione (il 15° dei cacciatori a piedi), rimanendovi fino al 1879; anno nel quale rimpatriò per frequentare i corsi della Scuola di guerra.

La promozione al grado superiore lo raggiunge nel 1883, nell'Estremo Oriente, dove fu parte dello Stato Maggiore del Corpo di spedizione nel Tonkino. Assiste ai combattimenti di Bac-Ninh e di Hang-Hoa: comanda nel gennaio 1885 la colonna di Kep e nel febbraio successivo quella di Stato maggiore le operazioni del generale Giovannielli, distinguendosi durante tutta la campagna per valore, attività ed intelligenza.

Tenente colonnello nel luglio 1891; colonnello nel dicembre del 1894, quattro anni dopo ottiene la promozione a generale, ma lascia dopo pochi mesi il comando della brigata di Lilla per assumere le funzioni di sottocapo di Stato Maggiore, in rimpiazzo del generale Mathis.

Da questo momento la carriera del generale De Lacroix è una serie di promozioni si succedono con movimento accelerato.

Divisionario nel 1901 egli è destinato al comando della Scuola di guerra, che egli lascia nel settembre del 1903, per il comando del XIV Corpo d'armata.

Nel 1906 il generale De Lacroix è nominato membro del Consiglio superiore di guerra e presiedette al Consiglio tecnico di Stato Maggiore.

Il generale De Lacroix è grand'ufficiale della Legion d'Onore ed è decorato dell'e medaglie commemorative del Tonkino e del Madagascar.

Per noi italiani può interessare il sapere che egli è anche cavaliere dell'Ordine pontificio di San Gregorio Magno; onorificenza conferitagli dal Papa Pio IX, nel periodo, durante il quale, dal 1867-70 fu sottotenente De Lacroix faceva parte del Corpo di occupazione negli Stati pontifici.

I dirigibili in Germania e in Francia.

(S) **Parigi**, 25 — Il *Matin* riceve da Berlino:

Il dirigibile guidato dal capitano Sperling, dall'ingegnere Basenach e dal comandante Grosso del battaglione dei zeppelin, ha fatto l'altra sera nuovi esperimenti.

Il pallone ha eseguito curve e giri nell'aria con grande precisione. Durante il tragitto il motore ha bruscamente arrestato e poi rimesso in movimento. Gli esperimenti cessarono al cadere della notte.

Il costruttore del dirigibile tedesco, di cui si era fiorra tacinto il nome, è il comand. Grosc.

(S) **Parigi**, 25 — Il *Matin* conferma che i crediti per la costruzione di un nuovo dirigibili del tipo *Patrie* saranno chiesti sin insieme al credito supplementare per la guerra che la Camera voterà alla sua riapertura, sia col prossimo bilancio della guerra.

Per il naufragio del " Jean Barth ".

(S) **Brest**, 25. — Il Consiglio di guerra per la marina ha con cinque voti contro due rifiutato colpevole d'imperizia il capitano Barbin, comandante dell'incrociatore *Jean Barth*, affondato sulla costa dell'Africa.

Il capitano Barbin sarà privato per tre anni del comando.

La nostra emigrazione

Speranze e timori.

E' il titolo di un paragrafo della relazione del Commissariato dell'emigrazione per il periodo 1906-907, testè pubblicata e distribuita.

Delle vicende della nostra emigrazione, nei riguardi specialmente dello sviluppo presso e dei paesi di destinazione, fu ripetutamente detto in queste colonne, onde sarebbe un fuor d'opera ritornare sopra la parte puramente statistica della relazione.

Anche dei provvedimenti, mai mano adottati per la protezione e l'assistenza degli emigranti in patria durante il viaggio, fu data già notizia, avendo il giornale seguito passo a passo lo svolgersi della legislazione in materia.

Di speciale interesse, che ha altresì il pregio della novità, ci sembrano le pagine della relazione, le quali vogliono riassumere i vantaggi e svantaggi, che l'esodo di migliaia di lavoratori forti e validi porta preparare al paese.

Sarebbe un andare contro alla verità negare che di codesto esodo continuato e crescente il paese non si preoccupi e non senta qualche inquietudine.

E' legittima, è ragionevole questa inquietudine?

Ecco il quesito che la relazione del Commissariato dell'emigrazione pone, senza tuttavia risolverlo.

Dall'intensità, con la quale in talune regioni il fenomeno emigratorio si è manifestato, si potrebbe trarre l'illusione che esso sia pervenuto già o sia prossimo a toccare al suo punto di saturazione. Ma l'illusione sarebbe certamente arrischiata. Imperciocchè, se in talune regioni il movimento sembra avere toccato l'apice, in altre si verifica il fenomeno opposto ed il movimento si estende e si intensifica.

Da qualche anno in qua accade che emigrino non soltanto le classi sociali più povere, ma altresì individui abbienti, piccoli proprietari fondiari, che abbandonano i loro piccoli possedimenti per diventare lavoratori salariati all'estero.

La causa ne devesi ricercare nel squilibrio crescente fra i mezzi di sussistenza ed i bisogni: onde a frenare l'emigrazione più che i provvedimenti restrittivi gioveranno quei provvedimenti, che valgano a stabilire l'equilibrio tra i due termini.

Sono danni immediati dell'aumentata emigrazione una sensibile diminuzione percentuale dei agli nomini validi ed adulti in confronto degli inabili e dei vecchi ed una conseguente sosta nello incremento normale della popolazione, per la ripercussione che l'emigrazione ha nella formazione delle famiglie.

Il consimento del 1881 aveva accertato nel Regno una media del 40,28 per cento dei nomini validi tra i 21 ed i 50 anni di età: la media era scesa al 35,50 nel censimento del 1901 e discenderebbe ancora al disotto di questa cifra, se si procedesse oggi ad un nuovo censimento.

L'aumento medio della popolazione, che era stato del 7,38 per mille nel ventennio 1882-1901, discenderà al 6,10 nel quinquennio 1901-905.

All'aumento dell'emigrazione, che **sembra** al paese i suoi figli migliori e nell'età migliori, è dovuto eziandio l'aumento dei riformati alla leva.

Dall'aumentata emigrazione soffrono pure le condizioni dell'agricoltura. L'aumento delle mercedi, in conseguenza della diminuita mano d'opera in seguito dell'emigrazione, è andato, talvolta, oltre i limiti, che la produttività della terra segna, di guisa che i vantaggi che ne ha raggiunto l'effetto opposto di stimolare cioè l'emigrazione, rendendo impossibile la coltura intensiva delle terre.

Di contro a questi svantaggi, stanno però alcuni benefici, che devonsi onestamente riconoscere.

Diminuisce della disoccupazione, miglioramento del contratto agrario nell'interesse del contadino; aumento del valore della terra per fatto stesso degli emigranti, che, ritornando in patria dopo alcuni anni di lontananza, ritornano il podere avito o ne acquistano dei nuovi, e, finalmente, affluso di nuovi capitali con beneficio dell'economia generale. Non si può, infatti, contestare che l'emigrazione costituisca, nell'attuale momento, un fattore non trascurabile del nostro risorgimento economico ed un elemento del nostro sviluppo commerciale.

Ma *ed sudor e rebus* ed i benefici sarebbero presto sovverchiati dagli svantaggi se il movimento andasse oltre alcun limite, come già accade in talune Provincie del Mezzogiorno: la Basilicata per esempio, che ha veduto diminuire in un solo quinquennio. 1901-905, la sua popolazione del 7 e 9 per 1000.

Ma, lo ripetiamo, il rimedio non deve essere cercato in provvedimenti che impongano ostacoli all'emigrazione. Importa rimuovere, con una savia politica finanziaria, economica e formale, le cause che determinano l'emigrazione. Questa, fra breve, migliorare quel complesso di condizioni economiche e sociali, onde l'emigrazione è l'esponente ed è, in pari tempo, la conseguenza.

LA GERMANIA NELLA PERSIA.

Fino ad ora soltanto la Russia e l'Inghilterra rappresentavano le potenze direttamente e preferentemente interessate alla situazione della Persia. Adesso l'intervento tedesco, per la via della lenta e paziente penetrazione economica, sta per creare nella Persia una situazione come quella che la Germania è riuscita a creare nella Mesopotamia e nell'Asia minore, a danno dell'influenza russa ed inglese.

Come risulta da recenti corrispondenze da Teheran, la stampa di quel paese, che si lamentava amaramente da qualche tempo dell'ingerenza dei finanzieri russi e inglesi negli affari della Persia, non si mostra meglio disposta verso i tedeschi.

L'arrivo a Teheran del signor Guttmann ha provocato una vera campagna contro gli sforzi fatti dalla *Deutsche Bank* per la costituzione di una sua succursale nella capitale persiana, sforzi coronati del resto — come ci annunziavano telegrammi di alcuni giorni fa — da un relativo successo.

I giornali locali non esitano a dire che l'aiuto che questi finanzieri daranno ai persiani non sarà più disinteressato dell'aiuto da essi dato ai turchi; e deplorano la lotta che gli europei si fanno tra loro sul terreno economico, perchè alla fine dei conti saranno i persiani che ne pagheranno le spese.

Questo movimento dell'opinione pubblica non ha però impressionato il delegato della *Deutsche Bank*, che spera di riuscire a fondare succursali della Banca non soltanto a Teheran, ma anche ad Hamadan, a Kermanschach, ed in altri porti del Golfo Persico.

Tali progetti hanno intanto provocato se non uno scompiglio, certo timori vivissimi nel mondo degli affari, non solo in Persia ma anche nella Mesopotamia.

Gli istituti finanziari di Bassorah e di Bagdad si sono infatti preoccupati della creazione di istituti consimili tedeschi nella Persia. Il più sicuro dei loro benefici risiede dal trasporto assai importante che vi è tra l'Erak-Arabi e Teheran, Kermanschah, Hamadan e diverse località del golfo Persico. Ora essi temono che la *Deutsche Bank* riesca a sopplantarli, soprattutto quando questa sarà secondata energicamente dalla diplomazia tedesca, della quale è nota l'attività nell'appoggiare la penetrazione economica dei sudditi della Germania.

In queste condizioni la Banca tedesca muove i suoi primi passi alla lenta conquista del mercato persiano.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 25 contiene:

Leggi concernenti: Autorizzazione di maggiore spesa per la costruzione del Palazzo di Giustizia in Roma — Provvedimenti a favore del Comune di Colliano (Salerno) — Concorso dello Stato nelle spese per la VII Esposizione internazionale d'arte nella città di Venezia — Modifiche alla tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati — Proroga a tutto il 31 luglio 1908 del termine stabilito dall'art. 2 della legge 9 luglio 1905 per consegnare le agevolazioni in tema di notariato catastali.

Id. id. opere di sistemazione generale del fabbricato demaniale detto della Dogana Vecchia in Napoli ad uso di caserma principale delle guardie di finanza — Istituzione di due fattorie per la coltivazione del tabacco, una nel territorio del Comune di Padula, l'altra in quello del Comune di Castelnuovo Cilento, nella Provincia di Salerno, da esercitarsi direttamente dal Min. delle Finanze per la durata di nove esercizi finanziari.

RR. Decreti concernenti: Facoltà alla Società di assicurazioni « La Mutuelle de France et des Colonies » con sede in Parigi di lavorare nel Regno — Autorizzazione della emissione delle cartelle per la tombola a favore della città di Vittorio.

RR. DD. concernenti: Soppressione di talune delegazioni di porto ed istituzione di altre — Modificazioni al regolamento pel personale di basso servizio del Ministero degli esteri.

RR. DD. riflettenti: Concessioni in onte morale ed applicazioni di tasse di famiglia e sui bestiame.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Bella (Potenza), Drusei (Torino), Francolise e Nola (Caserta) e per la proroga di poteri del RR. comm. straord. di Anguillara Sabazia (Roma), Ostiglia (Mantova) e Villanova Monteleone (Sassari).

D. Min. che nomina alcuni membri del Collegio consultivo dei periti doganali.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra e Agr., Ind. e Commercio.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche* — Sono stati respinti i ricorsi:

del Comune di Suzzara contro la delibe. del C. S. P. di Mantova concernente il trasferimento della maestra Lea Canestrari:

del Comune di Moro e del maestro Giovanni Brucenteri, contro la nomina dell'insegnamento al posto di grado inferiore fatta dal C. S. P. di Girgenti:

del maestro Filippo Tiboni e del sig. Gaetano Sacco contro la delib. con la quale il C. S. P. di Chieti approvava la nomina della maestra Cleopatra Ravaioli ad insegnante in una scuola maschile del Comune di S. Vito Chietino stabilendo un triennio la durata della nomina stessa:

degli insegnanti Giovanni e Manlio Bassetti di Montelibretti contro l'avvertimento loro dato dal R. Provveditore agli studi di Roma con lettera del 24 agosto 1906:

del Comune di Montelibretti per soppressione della scuola sup. maschile di IV e V:

della maestra Domenica Ferrino e Adele Bertello contro la delib. del C. S. P. di Torino concernente la revoca dell'alloggio gratuito concesso alle ricorrenti dal Comune di Ribardone:

del maestro Adolfo Tessarelli contro la delib. del C. S. P. di Belluno che approvava un nuovo ordinamento delle scuole del Comune capoluogo:

del Comune di Alessandria, del maestro Cesare Dal Ponte e del maestri Ragna Leonardo ed altri contro la delib. di quel C. S. P. che non approvava la reconizione della scuola maschile a quelle urbane del medesimo Dal Ponte.

del Comune di Sizzano contro la delib. colla quale il Cons. S. P. di Alessandria riconosceva negli insegnanti elem. di detto Comune il diritto agli aumenti sessennali oltre l'aumento di stipendio loro dovuto per la legge 8 luglio 1906:

del Comune di Rivergaro e del delib. del Cons. S. P. di Piacenza che fece obbligo al Comune di provvedere all'insegnamento nelle scuole delle frazioni Susano e Niviano con la nomina di una seconda sotonnaestra:

del maestro Vincenzo Ferraris contro la delib. con la quale il Cons. S. P. di Novara approvava il licenziamento fuori termine del ricorrente dall'ufficio d'insegnante elementare nel Comune di Cossilla:

del Comune di Pombia contro la deliber. del Cons. S. P. di Novara, che non approvava la nomina provvisoria della maestra Pasqui Ines ad insegnante in quelle scuole elementari:

del Comune di Savelli e del maestro Nicola Celeste contro la delib. del Cons. S. P. di Catanzaro, che riformo la graduatoria dei concorrenti ad un posto di insegnante nel Comune di Castelguidone:

della maestra Concetta Di Musio nella parte che riguarda il licenziamento dal Comune di Torricuna (Chieti) accoglienddo invece nella parte riguardante l'esclusione da futuri concorsi:

del maestro Carlo Pancani di Pencia contro la delib. del Cons. S. P. di Lucca che respingeva la domanda da lui presentata per riassazione di giudice nel procedimento disciplinare a suo carico:

Regia Marina. — Movimenti:

Capitano di fregata Gerolamo Bollo dalla vicedirez. artigl. arm. Spezia alla « Regina Margherita ».

Id. Antonio Marcone dalla « Regina Margherita » alla disponibilità.

Id. Elia Pinelli dalla vicedir. artigl. arm. a Taranto alla vicedir. artigl. arm. Spezia.

Id. Amedeo Parolini da comandante deposito C. R. E. Taranto alla vicedir. arm. a Taranto.

Id. Eugenio Falletti dalla disponibilità a comandante deposito C. R. E. Taranto.

Tenente di vascello Luigi Cancellino dall'Istituto idrog. alla dif. locale Genova.

Id. Giuseppe Sirianni dalla dif. locale Genova alla « Sterope ».

Id. Gabriele Saccares dalla « Sterope » alla disponibilità.

Id. Carlo Fenzi dalla disponibilità al « Lampo ».

Id. Giulio Bentivoglio Middleton dal « Lampo » alla respons. « Volturno ».

Id. Giuseppe Marsilia dall' « Ostro » a respons. « Volturno » all'« Ostro ».

Magg. macchin. Gennaro Pinto dal « Ferruccio » alla disponibilità.

Cap. macchin. Camillo Cosomati dal « Daudolo » al « Ferruccio » (II. grado sup.).

Id. Antonio Maccorini dalla Scuola macchinisti al « Daudolo » (id.).

Id. Arisilde Capitano dalla disponibilità alla Scuola macchinisti.

Cap. macchin. Antonio Vaccari dall'Ospedale Maddalena al 3° dip.

Id. Carlo Domen. Crespi dal 3° dipart. all'Osp. Maddalena.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano. 25, ore 17,35 — Stamattina un incendio ha distrutto la raffineria di riso di proprietà di Vittorio Perrazzi in via Algale, lungo il naviglio Pavese presso Rozzano.

Si sono potuti salvare soltanto i registri e la cassa forte.

Il danno ammonta a 200,000 L. La causa sembra accidentale.

— Si parla del crollo della più opera agraria nazionale, istituita: Redenzione del lavoro, fondata nel 1904 dal canonico Giovanni Rachetti da Rozzano, il quale aveva acquistato 1000 ettari presso ad Ariano Ticino, in frazione di Sesto Calende, e vi creò una colonia di trentadue famiglie, la maggior parte derelitti delle provincie meridionali.

Nascite ai can. Rachetti le risorse della carità, ed è trovato impossibilitato a far fronte agl'impegni; conciechè è stato sfrattato.

Dopo di aver licenziato il personale e dato avviso al Sindaco di Sesto Calende, egli è partito.

Il Sindaco ha dovuto provvedere alla custodia dei ragazzi.

Il Prefetto ha mandato sul luogo per un'inchiesta.

Rachetti oggi è tornato per conferire con il Sottoprefetto di Gallarate ed iafendersi con i creditori.

Il senatore Frola accetta il Sindacato.

Torino, 25 ore 15,25. — Il sen. Frola, precisapate delle condizioni in cui si troverebbe il Municipio di fronte ad un nuovo suo rifiuto, si è deciso di accettare il sindacato.

L'assessore anziano Brane, ha letto, nella seduta consigliare del pomeriggio, la lettera brevissima del sen. Frola colla quale egli ringrazia il personale della fiducia addimostratagli nel voto dell'approvazione dell'indirizzo e del programma attuati nei 4 anni decorsi.

La lettera conclude che si perseverera nel programma e nell'indirizzo che continueranno le basi della passata amministrazione.

L'on. Villa ha presentato il seguente ordine del giorno, sottoscritto dai senatori Casara, Rossi, Rigoni, Palberti e Badini:

« Il Consiglio, udite le dichiarazioni del Sindaco, riaffermia la sua fiducia in lui e nell'indirizzo a cui s'informa la sua opera, e passa alla nomina della Giunta ».

Quest'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Sono stati ritetti gli assessori dimissionari. A Capua, Brayda, l'Asseglio. Sono stati sostituiti Daneo, Tarconis, Luciano.

Nel Municipio di Torino.

Torino. 25, ore 0,30. — (*Nostro fonogramma*) — Ieri sera verso le ore 21, l'assessore municipale anziano avv. Franco Bruno, invitò ai consiglieri comunali una cortese sua lettera nella quale all'ordine del giorno della seduta già indetta per giovedì 25 luglio alle ore 15, è fatta aggiungere relativa a « comunicazioni del sindaco ».

Questa circolare è interpretata nel senso che il senatore Frola, non voglia accettare la riconferma a sindaco. La ragione starebbe nel fatto che egli non si sente rassicurato dalla votazione di ieri che gli diede su 55 consiglieri, 47 voti, avendo gli otto socialisti intervenuti, votato con scheda bianca.

Ora, essendo il Consiglio composto di 80 membri, 25 di essi mancanno dunque alla seduta. E poichè i socialisti sono in tutto 18, di cui otto votanti, si avrebbero sempre 10 consiglieri di parte liberale, oltre all'avv. Nasi, unico dei cattolici oggi assente, che non si sarebbero pronunciati nè pro, nè contro il senatore Frola.

Persistendo il senatore Frola nel rifiutare il sindacato, si dovrebbe addivenire alla sua successione, e già si fanno i nomi dei senatori Casana e Palberti, come quelli dei meglio quotati per credibre la carica di sindaco.

Più probabile però, è il senatore Palberti.

E' ritenuto assolutamente che l'on. Teofilo Rossi, di cui molto si era parlato in questi giorni, voglia accettare il sindacato.

Nell' Italia Centrale.

Lucca, 25. — E' giunto a Lucca l'on. prof. Guido Baccelli. Fu ricevuto al municipio e quindi visitò le chiese, i monumenti, le gallerie e le mura.

Alle ore 12 fu offerta una colazione dai medici della città. Erano presenti il prefetto e numerosi invitati.

Ha parlato primo il dottore Giulio Lippi, assessore comunale, poi il prof. Tonelli, rettore dell'Università di Roma, il prefetto ed il sindaco. Rispose Baccelli con un indovvistissimo discorso, rallegrandosi dell'opera del nostro concittadino prof. Tonelli *pro Universitas studiorum*.

Firenze, 25. — Il comm. Talpo ha insediato oggi la nuova amministrazione comunale. Dopo letta una lunga relazione constatante le eccellenti condizioni del bilancio, egli dichiara eccellente altresì l'organizzazione degli uffici: loda lo sviluppo dato ai lavori pubblici, all' igiene, all' assistenza pubblica; parla della nuova disposizione data ai pubblici servizi, esamina la questione della polizia locale ed accenna alle deliberazioni prese valendosi della sua opera di commissario.

La relazione è stata molto applaudita.

Disordini a Perugia.

Perugia, 25, ore 18 (nostro fonogramma). — Ieri sera a seguito ore d'manifesti pubblicati dalla Giunta e dall'Associazione dei commercianti sono stati lacerati dalla folla tumultuante.

Tutti, compresi i capi dei partiti avanzati, hanno scongiurato gli operai a riprendere il lavoro e la calma.

Oggi, difatti, non ha avuto luogo alcun incidente.

I forsai hanno venduto il pane a cent. 28. E' stata notata sul mercato la mancanza di uova e di pollame.

Le operaie della filanda non volevano riprendere il lavoro anch'esse sono state consigliate alla calma per non intralciare l'opera della Commissione.

In questo momento è uscito un manifesto della Commissione operaia, nel quale si dice che essa continuerà ad esplicare la sua opera per il bene della cittadinanza. Si invitano gli operai a riprendere il lavoro e a ritornare tranquilli.

Cosicchè l'agitazione di Perugia si può dire quasi finita.

Per il rincaro dei viveri.

Assisi. 25. — (*c. l.*) Lo sciopero di Perugia ha oggi avuto eco anche nella nostra pacifica città. Una colonna di un migliaio di dimostranti, con alla testa il concerto, ha percorso le principali vie, al suono dell'inno dei lavoratori, obbligando la chiusura di tutti i negozi, e reclamando la diminuzione dei prezzi dei generi di prima necessità; che, la verità sono eccessivamente elevati.

La dimostrazione dignitosa, e scevra da qualsiasi incomposta, venne dalla cittadinanza giudicata favorevolmente.

Si è adunata ad urgenza la Giunta, che, si è detti, stabilirà un calmiere e prenderà severe misure contro il bagarinaggio.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 25. — (*Kurier*). Per ottenere un miglioramento, si è riorganizzato il sotto Comitato fra gli operai del R. Arsenale di Taranto. Al riguardo si è tenuto un importante comizio, d'indole privata, in cui ha parlato, applaudito, l'avvocato Antonio Marchi, che ha dimostrato lucidamente la legalità della presente agitazione ed ha fatto dei cenni relativi ai mezzi da adottare per riuscire nell'intento.

Egli poi per acclamazione è stato eletto presidente della nuova organizzazione, che consta già di 900 soci e che quanto prima avrà a sua disposizione un giornale proprio.

Reggio Calabria, 25. — In seguito ai risultati delle elezioni amministrative iersera ebbe luogo una dimostrazione anticlericale.

I dimostranti passando presso il palazzo vescovile ed annesso seminario, custodito da funzionari ed agenti della forza pubblica, emisero fischi e lanciarono sassi.

Accorsa la truppa sbarrò la via, ma i seminaristi ed i preti dalle finestre scagliarono sassi e regole colpendo carabinieri, soldati e guardie di Pubblica Sicurezza!

Una parte dei dimostranti, respinta dalla truppa, passò avanti al circolo Trippi, pure custodito dalla forza, fischiando e vociando.

Avvennero colluttazioni e furono anche esplosi due colpi di revolver senza conseguenze, e dall'interno del circolo furono scagliati bottiglie e sassi sulla folla.

Mercè le misure prese, per cui fu possibile il pronto intervento di funzionari, agenti e truppa ad ogni tafferuglio, si riuscì ad impedire che si verificassero più gravi incidenti.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 25. — Da Costantinopoli è giunta la salma del tenente di vascello Romani Egeo, deceduto due anni or sono in seguito a malattia contratta durante la permanenza in Turchia.

Il Romani, nativo di Roma, in brevissimo tempo raggiunse il grado di tenente di vascello. La salma, è sbarcata alle ore 18 e con tutti gli onori è stata reso l'ultimo saluto da bordo.

A terra erano a ricevere le autorità civili e militari con la musica del 91.o e una compagnia d'onore.

Dal porto il corteo si è recato alla stazione ove in un carro parato a lutto è stato deposto il feretro che sarà tumulato a Roma nella tomba di famiglia.

— A sostituire il segretario di prefettura sig. Ferrari è venuto il dottor Giordano, egregio funzionario.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Torino, 25, ore 0,30 — (nostro fonogramma). Nel pomeriggio di ieri, circa 225 operaie addette al reparto tessitura Wilt alla barriera Valdocco, non si sono presentate al lavoro.

Lo sciopero parziale di ieri, va ancora attribuito alla nota questione provocata, alcune settimane fa, dal Direttore con la pubblicazione di tariffe, che si risolveranno in un sacrificio delle operaie.

Torino, 25. — Le tessitrici del cotonificio Vedi Abegg — 2000 in via dell'Istemione della Ditta di applicare una nuova tariffa su alcuni tessuti, hanno scioperato.

Essendo rimaste al lavoro circa 90 operaie, le scioperanti tentarono atti di violenza, rompendo alcuni vetri. Accorsa la forza pubblica, venne ristabilito l'ordine.

Catania, 25. — Ieri ad Acireale è stato proclamato lo sciopero dei conciapelli per negato aumento di salario.

Al Minnesota

(S) **New York** 24. — Lo sciopero dei minatori del Minnesota, cominciato la settimana scorsa e organizzato dalla Federazione dei minatori dell'Ovest, assume vaste proporzioni.

Centinaia di italiani, ungheresi e finlandesi, che lavoravano nelle miniere, lasciano il paese per fare ritorno in Europa.

Ad Hibbing patuglie armate proteggono le abitazioni e le miniere di ferro.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	24	luglio	1246	604	1250
Venezia	»		273	83	300
Savona	»		327	202	300

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Calabria.

(S) **Cosenza**, 24. — La scorsa notte alle ore 23,20 è stata avvertita in città e in diversi comuni della provincia una forte scossa di terremoto. Nessun danno.

Un' isola in formazione.

(S) **Londra**, 25 — Mandano da Sidney al *Daily Mail* in data di ieri:

Informazioni dalle isole Tonga in data 5 corr. segnalano che eruzioni vulcaniche violentissime sono state osservate da quindici giorni nell' isola di Togatabu, la più importante del gruppo.

Si crede che una nuova isola sia ora in corso di formazione.

(Il gruppo delle isole Tonga è a nord della Nuova Zelanda).

Esplosione in un polverificio.

(S) **Liegi**, 25 — Un grave accidente è avvenuto stamane allo ore 6,30 nel polverificio di Clermont.

Nel momento in cui gli operai della squadra di giorno arrivavano per lavorare, una macchina per la granatura della polvere ha esploso.

Quattro operai sono rimasti uccisi ed uno è stato mortalmente ferito.

L'edificio è rimasto distrutto in seguito all'esplosione.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — I signori Henri Le Polate e Pierre Leffe hanno terminato una commedia in un atto che destinano ad una scena di genere.

Titolo *La Dame qui s'offre.*

— Il signor Arthur Collins ha scritto per il Drury Lane, il teatro più vasto di Londra una produzione, in cui scena culminante sarà una corsa di cavalli per il Grand Prix di Parigi.

— Novità inglesi. Annunciate per la prossima stagione: Al Lyceum Theatre di Londra:

Cherchez la Ball Caisa, cui si preannucia un gran successo, e *Mizpah* di Luscombe Searelle, al New Royalty's Theatre: *The Pocket Miss Hereules*, farsa di Storer Clouston: al King's Theatre di Hammersmith *The Song of the Torch* la cui scena si svolge in Prussia all'epoca del Petit Caporal.

— Alibi Valabrègue ha consegnato al direttore del teatro delle Varietes di Parigi, una commedia in 3 atti intitolata: *La crisi del matrimonio*, che sarà rappresentata durante la stagione prossima.

— *Les Deux langages* è il titolo di una nuova commedia in tre atti in versi sciolti di Henri des Fleurgny, che andrà in scena nella prossima stagione a Parigi, in uno dei grandi teatri dei *boulevards*.

Lirica — L'*Assunzione di Hannele Mattern*, il dramma in tre atti di Gerhardt Hauptmann, sta per essere convertito in Francia in dramma lirico.

Autori del libretto saranno i signori Louis de Gramont e Jean Thorel, della musica il maestro Camillo Erlanger.

— *Thérèse*, la bella opera di Massenet, ha ottenuto un nuovo trionfo al Grand Cercle di Aix-les-Bains.

Il nome del maestro è stato acclamato insieme agli interpreti e al direttore di orchestra maestro Léon Jehin, il simpatico direttore dei concerti di Monte Carlo.

Concerti. — In uno dei concerti del Kursaal di Ostenda la cantante signorina Lillian Grenville, nota anche a Roma, è stata vivamente applaudita nell'aria della « Follia » dell'*Amleto* del maestro Thomas.

Essa è stata costretta a bissare l'aria e chiamata più volte in mezzo ad una ovazione interminabile.

— Il violinista Kubelik ha dato un applaudito concerto ad Erlan, in cui ha meguito con impareggiabile maestria in concerto di Mendelssohn, uno di Paganini e *Il Carnevale russo* di Wierawska.

Varie. — Il *Figaro* ha da New-York: Nel suo desiderio di raggruppare attorno alla Metropolitan Opera House tutte le superiorità artistiche, l'impresario Conried avrà offerto al maestro Riccardo Strauss la direzione artistica di quel teatro.

L'autore della *Salomè* ha però rifiutato, allegando ragioni di salute.

— Un nuovo teatro si aprirà a Monaco di Baviera nella primavera prossima.

Si chiamerà Teatro degli artisti.

La costruzione, affidata al signor Max Littmann, architetto del Teatro del Principe Reggente e del Teatro Schiller a Charlottenburg, riuscirà, a tutta l'eleganza desiderabile, gli ultimi perfezionamenti dell'architettura scenica.

Vi sarà specialmente un sistema di « proscenio variabile » inventato dal signor Littmann e di cui si dicono meraviglie.

— Per la costruzione del nuovo teatro di Lilla sono stati presentati, dagli architetti della città, diciassette progetti che sono stati pubblicamente esposti al Palazzo Rameau.

Sports

Il giro ciclistico di Francia.

(S) **Parigi** 24. — Petit Breton è arrivato primo a Bajona alle 1,16.

Il circuito delle Ardenne.

Bastogne, 25 — « Corsa automobilistica del Circuito delle Ardenne ».

Il tempo è bellissimo. Vi è un'affluenza meno grande degli anni scorsi. Non vi è l'entusiasmo delle altre corse.

Le tribune sono poco affollate.

Le condizioni della strada sono eccellenti, grazie ai lavori di rinforzamento.

Le partenze sono state date a cominciare dalle 5 precise. I partenti sono stati 23 su 25 iscritti. L'ultima partenza ha luogo alle 5,25.

Risultati dei primi due giri:

1. Hautvast su « Pipo I » in ore 1,37'24".
2. Lee Guinness su « Minerva III » in ore 1,37'45".
3. Jenatzy su « Mercedes » in ore 1,38'48".

Seguono i rimanenti di 5 giri:

1. Lee Guinness in ore 4,34'45".
2. Moore-Brabason in ore 4,25'20".
3. Henriot in ore 4,25'50".
4. Hautvast in ore 4,26'24".
5. Wprwack-Knight in ore 4,36'50".

(S) **Bastogne**, 25. — *Circuito delle Ardenne* — Giunti primo Moore-Brabanne, in ore 6, 14' 5"; secondo Koolhevau, terzo Le Guinness.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Mancato omicidio in via Alessandria

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Pireddu e Doria — P. M.: cav. Coppola — Canc.: cav. Berti — Difesa: avv. Ferdinando Grossi e Baldassari — P. C.: avv. Francesco Di Benedetto e Buonerba.

Omicidio in via Flavia.

Il portiere Giuseppe Aurigemma, di anni 51, da Montefortè (Avellino), da più tempo nutriva rancore, per ragioni di gelosia, contro Nicola Salvatelli, cognato di Teresa Longo, con la quale era in relazioni intime.

Il 6 marzo u. s., dopo una violenta scena di gelosia tra la Longo e l'Aurigemma, il Salvatelli si recò in casa di costui per avere una spiegazione dell'accaduto.

I due avversari, dopo un vivace scambio di parole, furono d'avviso di recarsi al Commissariato di P. S. per esporre le loro ragioni in compagnia della Teresa.

A tale scopo il Salvatelli si recò in casa di lei e così accompagnarla in Questura. Ma la Teresa non solo vi si rifiutò, ma cercò anche di disanimare il cognato dall'idea di accompagnarsi con l'Aurigemma, sapendolo animato da cattive intenzioni.

Il Salvatelli non volle dare ascolto alle parole della donna, e, postosi a capo all'angolo di via Flavia ove lo attendeva l'Aurigemma: ma non appena questi fu invitato ad andare dal Commissario estrasse una rivoltella e ne esplose un colpo contro il Salvatelli che riportò una lesione al fianco destro.

Il ferito, condotto al Policlinico, morì poche ore dopo, avendogli il proiettile perforato il fegato e il resto dell'intestino tenue e lo stomaco.

Lo Aurigemma fu arrestato per ordine penale.

Venerdì comparirà il giurì.

— Circa la notizia diffusa che nella dimostrazione di martedì sera a Messina siano stati abbattuti alcuni reali, il fatto si riduce a questo, che, in una via secondaria, alcuni ragazzacci, tirando la tabella dei numeri apposta ad un botteghino del lotto fecero cadere anche lo stemma che vi era attaccato.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

La madre Palmira, i figli Mariano e Lamberto, il fratello cav. uff. Antonio Magini-Coletti; le sorelle Elvira, Emma; i cognati Alceo Scalzi ed Elisa Scopini, ed i parenti tutti partecipano con l'animo straziato l'irreparabile perdita del loro amatissimo

Cav. ALESSANDRO MAGINI

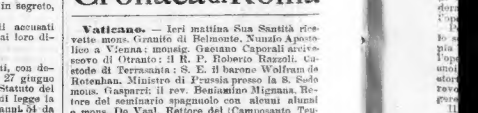
Medico-Chirurgo.

avvenuta improvvisamente ieri mattina alle 7,30.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 26, alle ore 17,30, partendo dall'abitazione, via Florida 8.

Non s'inviano speciali partecipazioni.

Stabil. Pompe funebri Ravegni, Via Palermo 47.



Il marito ed i figli di

Caterina Garroni

ringraziano commossi tutti coloro che parteciparono al loro immenso dolore rendendo l'estremo tributo di affetto all'adorata Estinta.

Stabil. Pompe Funebri Ravegni, Via Palermo 47

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Gennaro Pasini, del Belmonte, Vescovo titolo a Vienna: monsig. Gaetano Capzzali arcivescovo di Otranto: il R. P. Roberto Razzoli. Custode di Terrasanta: S. E. il barone Wolfram de Rotenhan, Ministro di Prussia presso la Santa Sede. mons. Gasparri: il rev. Beniamino Mignana, Rettore del seminario spagnuolo con alcuni alunni e mons. De Val, Rettore del Camposante Teutonico che presentò il Pane Benedetto.

Ai Musei capitolini. — E' noto come fin dal tempo dell' Anm. Colonna si iniziassero importanti restauri nei Musei capitolini, allo scopo di riordinarne la disposizione con criteri moderni. Demolita la sala ottagona ed elevato il secondo piano del palazzo dei Conservatori, le collezioni archeologiche poterono avere, a cura dell'Ufficio municipale di storia ed arte, con grande amore diretto dal Prof. Gatti, una più proficua sistemazione, sia nei rapporti dell'estetica sia nei riguardi scientifici.

I lavori compiuti — compresi quelli pel raggruppamento dei frammenti della *forma urbis* — essendo stati generalmente oggetto di encomi, hanno incoraggiato l'Ufficio, sull'indirizzo dettato dal Comitato di storia ed arte, a proseguire nella via intrapresa ed in questi giorni altri importanti furono iniziati altri lavori che meritano di essere ricordati.

Fra questi ultimi va rilevata la nuova sistemazione della Protomoteca capitolina, in corso di esecuzione.

Come è noto la Protomoteca — che raccoglie numerosi busti di uomini illustri, più o meno reali e contenuti in sale che non sono molto adatta fra le sale che raccolgono le collezioni archeologiche. Si è pensato così di trasferirla in un luogo distinto, in modo da costituire un museo speciale del Museo. A tale effetto fu trasferito il posto di guardia dei vigili del Campidoglio in altra località dei palazzi capitolini e con le tre sale adibite a piccola caserma sotto il portico del palazzo dei Conservatori, si è formata una grande unica sala in comunicazione col pianerottolo del primo rampante dello scalone del palazzo stesso.

Quivi, oltre i busti degli uomini illustri, po-

Ritenuto che ha assevò il Presidente circa la invocazione dell'art. 43 dello Statuto del Regno, che esso riguarda il periodo anteriore all'inizio di qualsiasi processo, ma che quando è la Camera stessa che ha introdotto l'accusato Nasi all'Alta Corte per essere giudicato, l'Alta Corte rimane competente a decidere intorno ai conti i poteri che la legge accorda affinchè il giudizio sia efficace, e quelle anche di quelli di assicurare la presenza dell'accusato in giudizio, conciechè, quando la Camera ha essa medesima ritenuto il deputato in giudizio ha con ciò consentito al suo arresto: e tutto ciò, a prescindere dalla considerazione anch'essa decisiva, che la Camera dei Deputati aveva autorizzato l'arresto del Nasi, quanto per le medesime imputazioni aveva autorizzato l'arresto ed il procedimento dinanzi al giudice ordinario che allora si pronunciò competente:

Ritenuto, quanto riguarda le domande di libertà provvisoria, che una volta riconosciuta in seguito all'accusa la legale necessità dell'arresto, la libertà provvisoria non si può più concedere, nè l'Alta Corte regola essere caso di fare applicazione delle ampie facoltà riconosciutele dalla ultima parte dell'art. 36 su riferito per modificare le norme del diritto comune relativamente a questo capo di domanda:

Ritenuto che, per quanto si riferisce allo domande relative alla medatità della custodia dei due accusati arrestati, l'Alta Corte non ritiene che speciali circostanze esposte con le domande stesse, delle altre che in avvenire potranno verificarsi, stima opportuno di conferire, in forza della ultima parte dell'art. 36 del Regolamento giudiziario del Senato, i più larghi poteri al Presidente, affinchè provveda nella maniera più conveniente, senza venir meno alle garanzie necessarie alla presenza degli accusati al dibattimento;

Per questi motivi

Dichiarata la legittimità della cattura degli accusati Nunzio Nasi ed Ignazio Lombardo, ordinata dal Presidente del Senato con decreto 15 luglio 1907, rigetta le relative istanze della difesa degli accusati medesimi:

Rigetta le domande stesse quanto alla libertà provvisoria invocata.

Facendo poi uso dei poteri riconosciuti dalla ultima parte dell'art. 36 del proprio Regolamento giudiziario, che ammette la facoltà di derogare alle norme ordinarie di procedura, autorizza il Presidente a prendere i provvedimenti che crederà opportuni, relativamente alle persone degli accusati suddetti, purchè ne sia assicurata la presenza al dibattimento.

Roma, 23 luglio 1907.

Il Vice-Presidente
Pietro Blaserna.

Riccardo Carafa d'Andria.
Il cancelliere: *Pozzi.*

IN SICILIA.

Gli ultimi telegrammi dalla Sicilia recano che verso le 21 di mercoledì, a Messina 500 persone, in parte ragazzaglia, riunitesi in piazza del Municipio, si radunarono in folle grida di « abbasso *il Senato! viva Nasi* » e anche *abbasso i borbonici!* minacciando disordini.

Fatto le intimazioni di rito e gli squilli, furono sciolti, ma circa 300 dimostranti, frazionandosi in vari gruppi ruppero i vetri e spensero i fanali a gas frantumandoli. Insegnati anche dalla truppa, si riunirono ancora al Largo Vittorio Emanuele dirigendosi all'Arena Paloro per farvi cessare lo spettacolo, il che fu impedito.

Nell' inseguimento quattro dimostranti caddero producendosi lievi lesioni.

I gruppi dispersi, continuarono, da lungi la sassaiuola ferendo due marinai della r. nave *Sardegna*, che riportarono contusioni guaribili in otto giorni e vari funzionari ed agenti.

Vennero operati 10 arresti.

— Circa la notizia diffusa che nella dimostrazione di martedì sera a Messina siano stati abbattuti alcuni reali, il fatto si riduce a questo, che, in una via secondaria, alcuni ragazzacci, tirando la tabella dei numeri apposta ad un botteghino del lotto fecero cadere anche lo stemma che vi era attaccato.

FALLIMENTI DI ROMA.

PROPOSTA DI CONCORDATO - *Pollastrini Giovanni*, sardine, olive, aceto e pasta da salse. Per il 9 agosto sono stati convocati i creditori per esaminare proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate semestrali.

CONCORDATO RINVIATO — *Perlica Giuseppe*, fornitore carceriario. La risposta dei creditori è stata rimandata al 28 corrente, nel quale dar tempo al debitore di ottenere altre adesioni al concordato del 30 per cento pagabile non oltre il 30 ottobre prossimo.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Scarpettini Alberto*, apparecchi fotografici, corso Umberto I 227 — E' stato omologato il concordato concluso il 28 giugno al 25 per cento pagabile in 4 rate trimestrali scadenti dal 31 dicembre.

CONCORDATO APPROVATO — *Cristiani Serafina*, mercerie, via Cola di Rienzo 193 — E' stato creduto il concordato al 15 per cento in 3 rate trimestrali posticipate — Hanno aderito al concordato 21 creditori per L. 19,350,77 sopra 37 ammessi al passivo per L. 35,699,28.

PICCOLI FALLIMENTI.

Costantini Tullio, pane, paste e pizzicheria, via dei Pellegrini n. 171 — Commissario giudiziale Vitale Ajò, via Cavour 101. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 515, passivo L. 4719,25.

Il processo Nasi.

Il verdetto motivato dell'Alta Corte di Giustizia.

Ecco il testo dell'Ordinanza emanata martedì sera dalla Alta Corte di Giustizia riunita in Camera di Consiglio, con la relativa motivazione:

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'Alta Corte di Giustizia, adunata in segreto, giusta la Ordinanza Presidenziale.

Viste le istanze presentate per gli accusati Nunzio Nasi ed Ignazio Lombardo dai loro difensori.

Visto il Volume corrente degli Atti.

Ritenuto che la Camera dei Deputati, con deliberazione presa nella seduta del 27 giugno 1907, visti gli articoli 47. 36 dello Statuto del Regno, promulgato per tutti gli effetti di legge la accusa a carico di Nunzio Nasi di anni 51 da Trapani, già Ministro della Pubblica Istruzione e lo rinviò al Senato costituito in Alta Corte di Giustizia per i vari titoli di reati punibili con pene restrittive della libertà personale non inferiori nel minimo ai tre anni.

Ritenuto che con ciò, in virtù dell'art. 437 cod. proc. pen. era implicita la necessità che egli fosse tratto in istato di arresto ed assieme lui il correo Lombardo, giusta le considerazioni della stessa Camera dei Deputati e la Sentenza della Corte di Cassazione del 10 giugno 1907.

Ritenuto che per ciò che riguarda l'Alta Corte, che, ai termini dell'art. 2 del Regolamento giudiziario del Senato dovrà procedere subito all'interrogatorio degli accusati e a tutti quegli atti e quelle informazioni che valgano a giudicato utili alla manifestazione della verità, dovrà peggiormente ordinare la esecuzione dell'arresto degli accusati suddetti, che era legale conseguenza della tradizione in giudizio disposta dalla Camera:

Ritenuto che diversamente facendosi, si sarebbe andato incontro alla eventualità di un giudizio contumaciale, che sarebbe quello che, con un assurdo per sè stesso, ed in opposizione alla deliberazione della Camera dei deputati:

Ritenuto, inoltre, che per l'art. 36 del Regolamento giudiziario del Senato, le disposizioni del Cod. di proc. pen. hanno valore in quanto siano applicabili all'Alta Corte di giustizia, on le se indubbiamente erano applicabili le disposizioni del rifiuto Codice che reclamano necessario lo arresto, non potevano tuttavia ricercarsi in esso quelle che designassero la persona del Magistrato che ne ordinasse la esecuzione, conciechè è evidente che tale esecuzione non potera ordinarsi che dal Presidente dell'Alta Corte per i generali poteri a lui conferiti dal Regolamento giudiziario del Senato;

tranno trovare posto i busti dei principali fattori dell'indipendenza italiana, sicchè in occasione di cerimonie patriottiche le varie rappresentanze avranno modo di accedere nella sala, anche dal portico esterno del palazzo, evitando così che la folla possa invadere i Musei, con pericolo di possibili guasti alle importanti collezioni raccolte colà.

Un altro lavoro notevole è stata la creazione di una sala eziaia nel palazzo del Museo. A questo intento sono stati adattati alcuni locali terreni che servivano finora come magazzino degli scavi, formando una vasta sala rettangolare a cui si accede da un'ampia apertura libera che guarda il cortile della fontana centrale. All'ingresso della nuova sala, di stile egiziano, sono state addossate le due grandi colonne egizie possedute dal Museo e in essa, sopra adatte basi di stile, sono stati collocati i due grandi sfingi, già rimasti dalla balaustrata ai piedi della cordonata di Campidoglio, la celebre sfinge capitolina, i due cinocefali, il coccodrillo e un'altra sfinge, prima ammassata nell'atrio del palazzo.

Sull'alto della sala si legge un'iscrizione egizia, dettata dal prof. Naruccbi, nella quale è scritto: « *Casa delle statue consacrata dagli Eccelsi, a coloro la quale sala i magistrati della città di Roma nel l'anno 1907* — Iscrizione che si legge tradotta nella parte opposta per intelligenza di tutti.

Oltre questi speciali lavori, per iniziativa dell'assessore Apolloni, si è ripreso il restauro di tutti i sofitti del palazzo del Museo, deturpati purtroppo in un periodo di decadenza artistica. Ora sono stati ripristinati quelli della sala dei gladiatori e quella del fauno, ambedue in bianco e oro, e adesso si sta eseguendo il restauro del grande salone centrale.

Così fu restaurato il soffitto delle colombe a fondo nocc e oro — che è forse il meglio riuscito, perchè da all'ambiente un carattere di maggiore ricchezza.

Ottimo provvedimento poi è stato quello di restituire nel loro primitivo stato i pilastri di travertino e le volte della galleria, sia coperte con tinteggiature o filettature di colore di pessimo gusto. Sarebbe ora desiderabile — ciò che del resto è compreso fra i progetti dell'Ufficio — che si potesse provvedere ad un sistema di illuminazione più rispondente alla grandiosità e all'arredamento dell'ambiente.

Le grandi lampade ad arco che scendono dai soffitti delle sale, o sono ottime per illuminare scarsamente all'aperto non è pressante dovere di una illuminazione di saloni di carattere storico e artistico.

Come già fu provveduto pel salone del Conservatori sarebbe quindi pure che si provvedesse pel Palazzo dei Musei, poichè se ne è intrapreso il restauro, in modo degno e conveniente.

Comunque è opportuno di mettere in rilievo questo miglioramento importato al nostro patrimonio artistico, diretto ad accrescere il decoro della nostra città.

L'orchestra municipale e i concerti popolari. — Il massimo vessella ha riassunto in un opuscolo i programmi dei concerti popolari eseguiti dall'orchestra municipale di Roma dal novembre 1905 al maggio p. p.

È un riassunto veramente interessante, dal punto di vista artistico, comprendendo 52 programmi, con 210 pezzi diversi. In cui figurano 38 compositori italiani, 19 tedeschi, 13 francesi, 5 russi, 4 inglesi, uno scandinavo ed uno boemo.

La maggior rappresentanza è data a Wagner, a Tschaikowsky, a Schumann, a Rossini, a Schubert, a Mozart, a Mendelssohn, a Beethoven.

È una pubblicazione opportuna... per la storia di questa istituzione e può dimostra l'attività spiegata dal maestro Vessella.

Partenze. — Ieri sono partiti vari senatori. S. E. on. Canonico lasciera Roma questa mattina 28, alla volta di Firenze.

Un prosegultore di Gerolamo Segato — Gerolamo Segato — il perseguitato scopritore del potentissimo *Antipirotico* — che morì portando nella tomba il suo meraviglioso segreto, dopo un secolo che giace quasi nell'oblio, ha finalmente trovato un proseguitore della sua opera.

Nello Pignotti, giovane di 23 anni, oscuro figlio di un fornaio di Foligno, ha trovato la formula definitiva per la conservazione e la pietrificazione dei cadaveri.

Una iniezione ipodermica di questo liquido — di cui il Pignotti conserva gelosamente il segreto — trasforma un cadavere — anche in istato di putrefazione — in una vera statua con tutte le parvenze della vitalità, la quale, per questo processo, non subisce alcuna alterazione.

I corpi umani e degli animali, in seguito all'iniezione dell'antiputrido, conservano la forma e il colore che avevano innanzi il processo di assorbimento: e nessuna alterazione sopravviene col tempo, se non una crescente solidificazione dei tessuti.

I cadaveri sono pietrificati con tutti i visceri, e se si pensa al numero infinito di microrganismi che si sviluppano nel corpo animale, specialmente nei precordi, si intende chiaramente quale e quanto potenza antisettica abbia questa composizione chimica, di cui i cadaveri sono serbato vraccia, per quanto sottoposti ad analisi.

I risultati dell'applicazione di questa scoperta sono visibili nel gabinetto di anatomia comparata del prof. Grassi dell'università di Roma, dove allo fecondo ricerche del Pignotti — gli ha offerto ospitalità e protezione.

E di protezione certo ha bisogo il giovane Pignotti che per tanti anni ha lottato contro la miseria, lo scherno dei suoi concittadini, e le invidie dei gelosi della sua scoperta.

Nello Pignotti è di nobili natali in Val d'Arno: figlio di magnane, all'età di 13 anni, egli dovette seguire il padre nel duro mestiere: ma in una mente aperta ai segni, vagheggiava un avvenire di gloria e di storia così che — fra le occupazioni della fucina — egli trovava il tempo di *divorare* i libri di scienza, che acquistava con grandi sacrifici ed astuzie, e che dovevano portarlo alla conoscenza dei segreti e dell'opera di Gerolamo Segato, di cui egli s'innamorò, desiderando ardentemente di imitarlo, di proseguirne l'opera.

Per dieci anni Nello Pignotti, fra lo stupore e lo scherno dei semplici valdarnesi, e la malignità dei genitori, che lo vedevano distratto dalle proprie quotidiane, ha studiato giorno e notte i suoi amati libri, ed in quelle lunghe ore di lavoro e di studio, e di lambicchi, per trarre dagli innumerevoli esperimenti *ciò* che egli voleva raggiungere.

Il gabinetto delle sue esperienze è stato, per tanti anni, un monstero dirupato, screpolato, dove il giovinotto magnano consultava l'ignoto in cerca di una realtà portentosa.

E vide la piova passare a traverso le mura e le finestre sconnesse, battendo il capo del novello alchimista... che sgolava su i volumi delle gli animali rafugati, e cottonati all'esperimento.

Finalmente l'*eureka* sfuggì dal petto affranto dell'adolescente studioso, ma esso fu soltanto il conforto intimo del Pignotti.

Fallono dovette lottare contro coloro che fridavano la sua scoperta, o che tentavano, forse, di sfruttarla a tutto danno dell'autore.

Egli oggi ha trovato l'attesa e meritata consacrazione, per la quale potrà proseguire nelle sue ricerche, e soprattutto, potrà attendere all'applicazione del suo composto chimico, che sottrae alla decomposizione gli organi puri, in cui la vita è spenta, e la conservazione dei quali è di aiuto e di conforto alla scienza e al sentimento umano.

Nello Pignotti è stato ricevuto con molta benevolenza dall'on. Sanarelli, Sottosegretario all'agricoltura, che lo ha incoraggiato, e gli ha offerto per intanto, un modesto sussidio, che la Minerva non ha mancato trovare per il speciale incoraggiamento.

In Roma si è costituito un sindacato di pericolosità della scienza e del censo, il quale si trasformerà in società, per azioni, con l'intento di applicare l'antiputrido Pignotti.

Il giovane — che sembra immerso in uno stupore soggestivo, e che forse pensa di avere, seguitato dall'ignoto il genio di Gerolamo Segato — partirà il primo d'agosto per un lungo viaggio in Italia e all'estero per divulgare la sua scoperta.

Gli sarà compagno di viaggio un altro giovane che — capitato un mese fa a S. Giovanni in Valdarno — conobbe il Pignotti e volle trarlo dalla sua oscurità, conducendolo in Roma a presentandolo al prof. Grassi.

Alle spese di viaggio provvederà il sindacato, ciò che dimostra l'assoluta e riconosciuta importanza della scoperta Pignotti, il quale dopo tante tristezze può chiamarsi fortunato di aver trovato la meritata considerazione in Italia.

Nozze — Ieri nella chiesa della Madonna di Loreto ed in Campidoglio ebbe luogo il matrimonio della bella e distinta signorina Isabella Buffarini colt egregio giovane sig. Agostino Valente.

La elegante coppia, salutata da molti amici e parlenenti al commercio, all'udienza, all'arte ed alla stampa romana, è partita, dopo una allegra festa in casa Buffarini, per Firenze.

Al padre della sposa, cav. Arsenio Buffarini, che in Buenos Ayres da vari anni onora con operosa intelligenza, il nome italiano, le nostre congratulazioni ed agli sposi i più lieti auguri.

Una Mostra didattica — Nel prossimo autunno avrà luogo in Roma, al palazzo dell'Esposizione di P. A., una Mostra didattica delle scuole industriali, commerciali ed artistiche.

Sono già pervenute al Ministero circa 300 domande d'istituti, per partecipanvi così ripartiti: 60 scuole d'arte applicata all'industria 161 — Scuole d'arti e mestieri e Scuole industriali 70 — Istituti commerciali inferiori, medie e superiori 33 — Scuole professionali femminili 36. Fra queste figurano 21 Scuole italiane all'estero e 7 Riformatori governativi.

Vi è aggiunta una sezione internazionale per le pubblicazioni e per i materiali didattici.

Al giardino Garibaldi — Il Comitato parlamentare per le onoranze a Garibaldi si comunica:

L'iniziativa del benemerito prof. Cipriano Dall'Acqua, direttore del Collegio « Pio » Pairia » in S. Paolo del Brasile, ha avuto il migliore esito.

Oltre alla corona di bronzo già deposta al Gianicolo ed ora fra i cimeli del Campidoglio, ieri è pervenuto al Comitato parlamentare, a mezzo del Ministero degli Esteri, un Album contenente il pensiero ed il saluto dei figli degli italiani nel Brasile.

Ed al ricchissimo Album va unito uno splendido gonfalone coi reggi-bandiera.

I preziosi ricordi vengono esposti attualmente, il sindaco ha reso di pubblica ragione le disposizioni del Ministero delle Finanze, con le quali si modificano quelle contenute nella circolare del 1° dicembre 1906.

Gli automobili in prova possono circolare in esenzione di tasa purchè appartengano a fabbricanti e commercianti venditori di automobili od a rappresentanti di case estere e nazionali aventi deposito di tali veicoli.

Sono esclusi dalla concessione i noleggiatieri ed i vetturini di automobili che si dedichino contemporaneamente al loro noleggio, anche a titolo quasiunque sia la ragione che addueano per sostenere che debbano provare gli automobili.

Società fra draghieri e negozianti di colonial i — Mercoledì presieduta dall'ex consig. comunale rag. Eugenio Cecchetelli, ebbe luogo l'assemblea straordinaria per discutere in merito alla domanda dei commessi per un'immediata applicazione della legge sul riposo festivo. L'assemblea riuscì numerosissima.

Dopo animata discussione fu approvato all'unanimità un ordine del giorno, col quale la Società rivendicando a sè la prima iniziativa per ottenere che il riposo festivo fosse disciplinato con legge di Stato, delibera: di anticipare l'applicazione della legge sul riposo festivo per i negozi di generi alimentari, limitando l'apertura dei negozi la domenica, dalle ore 7 alle 12 senza alcun compenso di turno.

Si augura che tale concessione sia adottata da tutta la classe e serva a rendere più cordiali i rapporti fra proprietari e dipendenti.

Per una stazione balneare — In seguito alla decisione del Consiglio Superiore di Sanità che, sciogliendo il voto del Consiglio provinciale Sanitario, ha decretato la cancellazione della spiaggia di Fregene dall'elenco di quelle ammesse a cura: la Commissione esecutiva per la ferrovia Roma-Fregene ha deliberato di convocare per venerdì 26 corrente le Associazioni interessate perchè prendano gli opportuni provvedimenti per non cadere nella rovina.

Esami e diplomi — *R. Istituto tecnico Leonardo da Vinci* - Licenziati dalla Sezione fisico-matematica:

Con giudizio finale: Baroncl Mario - Barucci Gaetano - De Giuli Italo - Germano Maria - Simeoni Mario.

Con gli esami: Cauci Alberto - Chirivilcison Domenico - Epifani Giuseppe - Lozzi Roberto - Mazza Guido - Raggio Enrico - Zander Federico - Frattini Romolo - Leoncini Silvio - Molino Umberto - Pasquali Giulio - Teolli Mario e Melia Salvatore.

Esteri: Santamaria Renato - Melgora Ettore - Pollastri Francesco - Cosa Paolino - Villano Maria - Ganio Vaschiolino - Trabi Attilio - Vela Ugo.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90, G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Viaggi nella Svizzera — Alle persone che per diporto o per affari devono recarsi in Svizzera raccomandiamo i biglietti di abbonamento, che si acquistano pr uso le succursali della Ditta Gondrand, e che sono utilissimi.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Fenschiller, specialista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenula 16.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm.ne 12-34

Innamorata della morte — Elimena Panichelli, di anni 22, da Velletri, abitante in via Veronese venne accidata ieri all'ospedale del suicidio il 9 marzo replicando il tentativo il giorno 22 dello stesso mese.

Le cause che la spinsero a ricorrere la morte devono attribuirsi al suo carattere eccessivamente nervosissimo.

Ieri mattina, alle 10, avvilita per alcuni rimproveri ricevuti dal padre, perchè aveva rotto il vetro di una finestra, ricorse nuovamente al suicidio, bevendone una discreta quantità. Trasportata al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio.

Interrogata dal delegato Trento del Commissariato del Viminale, dichiarò che il padre non poteva soffrirla, e che oltre a trattarla male la incitava a darsi la morte.

Il solerte funzionario, con attive indagini, stabilì essere falso quanto dalla giovane veniva narrato: e che invece era dal padre ben trattata.

Acquistò la certezza volta che tenta darsi la morte, si crede che sia affetta da mania suicida.

Un pezzo — Dicemmo ieri d'una donna in preda ad alienazione mentale, rinvenuta dai carabinieri in istato di agitazione dalla Parrocchietta, sulla via Portuense.

Ieri stesso la povera pazza fu riconosciuta per Maria Assunta Vanelli di 40 anni, da Pontecorvo. Dalla Commissione, ov'era stata ricoverata, fu inviata a S. Antonio.

Scampato pericolo — Il *forassiaio* Filippo Bartetta, di 19 anni, abitante in Borgo Pio 56, bagnandosi ieri nel Tevere, presso il Ponte di Ferro, stava per annegare. Tuffatisi in acqua certi Augusto Ceschini e Salvatore Buttarosi, lo trassero in salvo.

Accompagnatolo quindi a S. Spirito, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Un calcio poderoso — Una certa Chiara Accetti di 30 anni, da Genazzano, qui abitante in via della Frezza 28, venne ieri sera a lite, per ragioni d'interesse, con suo nipote Alfredo Alunni, il quale era accompagnato dalla sua fidanzata, una graziosa ragazza di 18 anni.

Ad un tratto la giovinetta, per difendere l'Alfredo, assestò alla Accetti un calcio producendole contusioni addominali.

Trasportata a S. Giacomo, la donna fu trattenuta in *osservazione*.

Suicidio — Ieri sera alle 23.30, sulla scalinata della Trinità dei Monti, certo Califo Antonio di Giovanni, di anni 27, da Orte, si sparò un colpo di rivoltella al cuore.

All'ospedale di S. Giacomo i sanitari lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Califo dichiarò di essere stato indotto al triste passo per dissesti finanziari.

Furto — Ieri alle ore 15 alle 19 ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Edoardo Lisi, di anni 52, in via Machiavelli 9, che ora rimasta incustodita, rubarono, scassinando i cassettoni, 290 lire in biglietti di Stato e 62 lire in argento.

Il Lisi, rientrato in casa ed accortosi del furto, lo denunziò al Commissariato dell'Esquilino.

Il vice commissario cav. Bruzzi iniziò attive indagini per l'identificazione e l'arresto dei ladri.

Tentato suicidio — Augusto Balzarelli, assistente in via Tordinona 63, affetto da tubercolosi, era da tre mesi ricoverato al Sanatorio Umberto I.

Ieri mattina però, in seguito al notevole miglioramento verificatosi, era stato dimesso.

Il Balzarelli, per il dispiacere di dover tornare in casa, tentò suicidarsi vibrandosi due colpi di scalpello in direzione del cuore.

Trasportato subito da due infermieri, non si produsse che due ferite per le quali i sanitari non si sono pronunziati.

Caduto — Nel mercato al Viale Mannai ieri mattina alle 7, Romolo Tucciardi di anni 16, abitante in via dei Sabelli 33, scivolò e, caduto, si fratturò il braccio sinistro.

Fu giudicato all'ospedale di S. Antonio guaribile in 30 giorni.

Allo stesso ospedale fu condotta, poco dopo, Eleonora Colafrancesco di a. 61, ab. al Viale Mannai 7, che, caduta per la scala della sua abitazione, erasi fratturato il braccio destro.

Fu pure giudicata guaribile in 30 giorni.

La serie dei pedoni — Ieri, alle 15, un automobile proveniente da Napoli, condotto da Girolamo Milione, abitante in Napoli alla riviera di Chiaia n. 25, ha investito il garzone farmacista Cavirino Donati, lungo la via Appia Nuova.

Il Donati ha riportato contusioni, per le quali a S. Giovanni è trattenuto in osservazione.

Il Milione, arrestato, è stato rilasciato, essendo risultato che egli non è responsabile dell'investimento.

MONTE DI PIETA.

Sabato 27 luglio 1907 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 ottobre 1906 fino alla polizza n. **49200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 novembre fino alla polizza N. **68900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi sopretti alla rimanenza di L. 40 da vendersi nel giorno successive.

N. B. — Si comunichi che presso questo pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato, si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indotto a quello sulle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Saloue, giardino sfarzosamente illuminato
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—I GABINETTI RISERVATI—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 25 Luglio 1907

Quirino — Un editorio numeroso si recò ieri allo spettacolo in onore del maestro Costrau.

La *Legg Zamberda* ebbe una volta ancora clamorose accoglienze; vari pezzi furono replicati, ed applausi vivissimi salutarono più volte l'autore, al quale fu offerta una colossale corona d'alloro con nastro viola.

Il Quirino resterà chiuso fino a sabato prossimo, quando debutterà con *La Geisha* la Compagnia italiana di operette Ferdinando Di Gennaro.

Adriano — Sabato con *Il cardinale* di Parker, tristierà in sue recite la drammatica Compagnia italiana, diretta da Ettore Bacetti.

Manzoni — Continuano con fortuna straordinaria le repliche della *Geisha*, che venerdì si rappresenterà in onore dello sorelle Mary.

Nazionale — Il pubblico seguita ad accorrere in questo elegante ritrovo, destinato senza dubbio ad un grande successo.

Molisto e la pantomima *Un flagrante delitto*, incontrano favore.

Eden — L'ottimo programma fa accorrere serralmente grande folla, a cui procura grandi applausi a tutti gli artisti e specialmente alla Bijou, a Dignora, a Silva Barbia, a Rieto ed ai valorosi alleti del *Trio* Mario Ausonia's.

La Sampieri desta sempre ammirazione con la sue graziose canzoni.

Ghersitino Margherita — Liete accoglienze ebbe ieri il trio Fidardy in cui onore era lo spettacolo.

Oggi prima serata *high-life* con speciale repertorio di Mary Fleon.

Renzo Rossi.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia
Capitale Sociale L. 10,000,000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

AVVISO AI CAPITALISTI

Si rende noto che, avvenendo col 1° ottobre 1907 la riduzione dal 5 al 4 0/0 dell'interesse sulle obbligazioni della Società, *le obbligazioni 5 % nette* che fossero eventualmente tornate in possesso della Società per rimborso anticipato rimarrano *saranno messe a disposizione del pubblico al prezzo di Lire CINQUECENTO ognuna.*

Si accettano fin d'ora le *prenotazioni*, e si avverte che si darà la preferenza ai primi sottoscrittori.

La Direzione.

Gl' incomodi del ventre nei bambini

Gl'intestini dei bambini s'irritano molto facilmente, sian questi maschi o femmine, dal 4 al 5 anni. Per il più lieve motivo essi soffrono coliche e diarrea, sopra tutto durante il periodo dei calori.

Questi disturbi del ventre, questo irregolarisbi dell'intestino li fanno soffrire e li stancano assai In tale circostanza, bisogna far prendere loro qualche purgativo. « Peptolaxa, » purgativo lassativo specialmente preparato per i bambini. Il « Peptolaxa - libera da ciò che provoca le coliche o la diarrea. Si dark al bambino durante uno o due giorni, un'alimentazione lattea in modo di non stancargli lo stomaco e l'intestino, e allora sarà ristabilito.

Il « Peptolaxa » si vende in tutte le farmacie e al deposito A. Meranda, 5 Via S. Girolamo Milano. L. 2, la scatola, per numerose purghe.

Ultime Notizie

Nella Famiglia del Re.

Ieri il Prefetto di Palazzo e Gran Mastro di cerimonie di S. M. il Re, conte Gianotti, ha notificato ufficialmente a tutti i grandi dignitari di Corte e delle Case, che S. M. la Regina Elena è entrata nel quinto mese di gravidanza.

Il nuovo lieto evento è atteso a Corte entro il mese di novembre p. v.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio sarà di ritorno a Roma tra domani e domenica. Egli si tratterrà alla capitale tre o quattro giorni.

La Società Geografica a Buenos-Ayres.

Il Presidente della Società Geografica Italiana, sovrado pregato il Ministero degli affari esteri di esprimere al R. Ministero in Buenos-Ayres i ringraziamenti della Società per l'interessamento da Lui preso a favore della medesima, promovendo la fondazione di una sezione locale in quella capitale, S. E. il Ministro Tittoni ha risposto con la seguente lettera:

« Signor Marchese,

« Mi sono affrettato a scrivere al Nobile Marchi di Cellere, R. Ministro a Buenos-Ayres, per fargli direttamente sapere quanto l'opera sua, a vantaggio di codesta Società, sia stata apprezzata.

« Il modo ammirevole col quale il prefato R. Ministro ha saputo assecondare il desiderio di codesta Presidenza è da annoverarsi fra i molti titoli per i quali quel funzionario è degno d'encomio.

« Gradisca, signor marchese, gli atti della mia distintissima considerazione.

« TITTONI ».

Ministero Interno.
Nel personale della P. S.

Il Prefetto di Genova venuto a conoscenza che il 29 corr. da alcune guardie di P. S. di Spezia, sarebbero stati usati maltrattamenti ad alcuni arrestati, ha disposto una rigorosa inchiesta per accertare i fatti.

La Commissione d'inchiesta sulla guerra.

La Sottocommissione, alla quale fu dato incarico di raccogliere gli elementi intorno alla questione della artiglieria e del suo materiale da campagna, presenterà le prossime grandi manovre, alle quali prende parte una batteria del nuovo materiale Krupp, per rendersi conto della qualità e della sua resistenza.

Ministero Marina.

La r. nave *Etna* con a bordo gli allievi della r. Accademia navale lascerà Livorno verso la fine del mese per un giro d'istruzione, toccando, il 4 agosto, Gibilterra e successivamente Tangeri, Stoccolma, Kronstadt, Stettino, Kiel, Amburgo e Cherbourg.

A Tangeri, l'*Etna* sbarcherà il nuovo ministro plenipotenziario al Marocco, comm. Nerassini.

RR. navi: « Cristoforo » partita da Palermo il 24 giunta a Suda il 25 — « Aretusa » partita da Massaua — « Archimede » giunta a Civitavecchia — « Volta » uscita da Messina e ripartita — « Chioggia » partita da Livorno — « Alinare » giunta a Napoli — « Euro, Lampo, Dardo, Strale » giunte a Cefalonia — « Botta 7 » partita da Spezia.

La crociera del Duca degli Abruzzi.

(8) **Punta Delgada** 24. — L'incrociatore italiano *Liguria*, che ha a bordo il Duca degli Abruzzi, è qui giunto.

S. A. R. si è recato a visitare l'isola di San Miguel.

Punta Delgada, 25. — Il Duca degli Abruzzi lasciera l'isola soltanto sabato, dopo aver visitato i luoghi più pittoreschi.

L'isola, nella quale s'sbarcato il Duca degli Abruzzi, è quella di San Michele, nel gruppo delle Azzorre, della quale Punta Delgada è il capoluogo. (N. d. R.)

Informazioni estere.

Il trattato fra Serbia ed Austria-Ungheria

La Vienna, 25, ore 17.30 — Secondo il *Fremdenblatt* è probabile che tra l'Austria-Ungheria e la Serbia sarà concluso un accordo commerciale provvisorio, sulla base del trattamento della Nazione più favorita.

I negoziati pel trattato definitivo saranno forse rimandati all'autunno.

La Convenzione radio-telegrafica.

Londra, 25. In risposta alla lettera di Heaton circa la convenzione radio-telegrafica, il Ministero delle Poste esprime l'opinione che le ragioni che militano in favore della ratifica della convenzione sono indiscutibili.

(Al Congresso internazionale per la radiotelegr fia che si tenne a Berlino l'anno scorso una delle questioni più agitate fu quella della Germania tendente a creare al sistema radiotelegrafico tedesco Arco-Haby una situazione di eguaglianza, di fronte agli altri sistemi, e specialmente rispetto ad alcuni accordi che la compagnia Marconi avea conchiuso in vari paesi.

Il Congresso approvò una convenzione in tale senso, alla quale però l'inghilterra si riservò di aderire, ottenendo prima esaminare la compatibilità della convenzione medesima cogli accordi già conclusi.

Il dispaccio annunzia, dunque, che il risultato di questo esame è stato favorevole alla convenzione. *N. d. D.*)

NEL MAROCCO.

Londra, 24. — Secondo dispacci giunti al *Daily Mail*, il Sultano prendera energiche misure militari contro Raisuli. Sarebbe stato già deciso l'invio di quattro colonne armate contro il pretendente.

Il disegno per giungere al arrestare Raisuli è — stando alle informazioni del *Daily Mail* — molto semplice Si condurrà colto stabilire un cordone di sentinelle attorno alla posizioni occupate dal pretendente, e poi si rafforzerà continuamente questo cordone di sentinelle, restringendo sempre più, fino a quando vi saranno forze sufficienti per tentare l'assalto.

Se si pigli Raisuli e le forze del Sultano fossero sconfitte, è probabile che le tribù rimaste fedeli al ribellino, provocando così un nuovo intervento europeo.

LA CRISI VITICOLA IN FRANCIA.

(8) **Montpellier** 24. — I difensori dei detenuti del Comitato di Argelieru hanno fatto una nuova domanda di libertà provvisoria dei loro clienti.

(8) **Perpignano**, 25 — Il sindaco dimissionario di Baula ha inviato al Comitato viticolo le sue dimissioni da membro del Comitato perchè in essi si fossero troppa politica.

Si annuncia la voce secondo la quale il colonnello del 58° fanteria sarebbe stato posto agli arresti di rigore per treta giorni per aver fatto intervenire alcuni suoi uomini a favore dei dimostranti federali.

Una grande dimostrazione sarà organizzata in questa occasione a Narbona e ad Argelieru.

FRANCIA

Contro gli aumenti delle imposte.

(8) **Marsiglia**, 25 — La Lega dei contribuenti ha tenuto un *meeting* al quale assistevano circa trenta persone: parecchi oratori hanno protestato contro l'aumento dell'addizionale parlamentare ed il costante aumento delle imposte.

La riunione si è sciolta, fra grande tumulto, dopo aver approvato un voto che biasimo agli eletti del dipartimento cassati alla ripresa.

GRECIA

(8) **Atene 24.** — In occasione dell'onomastico della Regina Olga, il Re ha offerto una colazione alla villa reale di Tatoi. Il Re partirà domani a bordo del yacht « Amphyrite » e sarà a Parigi verso la fine di agosto.

RUSSIA

Vienna, 24 — Si hanno da Riga, le seguenti informazioni intorno all'un complotto militare.

In un ammutinamento avvenuto nella fortezza di Libau, scoppiarono una mitragliatrice.

Alcuni agenti di polizia travestiti, si recarono a Libau, ove « spacciandosi per rivoluzionari » guadagnarono la fiducia di alcuni artiglieri, i quali mostrarono agli abili poliziotti le mitragliatrice trafugata, e diedero loro preziose informazioni sull'organizzazione militare dei rivoluzionari.

Il governatore di Riga, informato di tutto questo, fece arrestare a Libau molte persone, entro l'impatazione di complotto.

PORTOGALLO

Lisbona 25. — Si è pubblicato il regolamento della cassa di pensioni per la invalidità degli operai.

Il Presidente del Consiglio ha inviato una circolare ai Governatori civili per la repressione energica dei giuochi d'azzardo, richiamandoli alla osservanza delle leggi del Regno.

GRAN BRETTAGNA

« Meeting » di agenti di polizia.

Londra, 25 — I giornali pubblicano un dispaccio dal Belfast, secondo il quale gli agenti di polizia hanno tenuto un « meeting » per ottenere un aumento di paga, in conseguenza del lavoro supplementare cagionato dallo sciopero degli scaricatori. La discussione sarebbe stata molto animata. Due ufficiali sarebbero stati percossi e gettati per terra.

Gli agenti di polizia si sarebbero poi rifiutati di eseguire un ordine d'arresto.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 25 luglio 1907.

Esordisti abbastanza sostenuti, chiudiamo più calmi.

Il Carburo salito fino a 1156, scende a 1142 dopo aver fatto 1140 - il Kerka da 483 passa a 487 e poi torna a 483 - il Petrolio ceduto a 520 segna 500. Fecesi anche 480 ma solo per 25 azioni.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.75-101.80.
Id. 3 3/4 0/0 fine mese 101.90.
Banca d'Italia 1196 — Banca Commerciale 708
Credito Italiano 568 — Banco Roma 108.498 1/4
Acqua Marcia 1020 — Gas 1110 — Condotte 350
— Omnibus 282 — Ansaldo 230-260 — Automonio 260.
282 — Ligurie 105 — Immobiliari 287 — Beni Stabili 265) — Petrolio 520 a 500 — Immobiliare Roma 89-90 — Carburo 1150 a 1156 a 1154 a 1150 a 1140 a 1142 — Kerka 483-487-485-483 — Cines 470 — Cementi 200 — Fausarella 80.

CAMBI: Parigi chèque 99.92 1/2 — Londra 25.14 — Berlino 122.82 1/2.

Cambio dazio doganale 26 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (29) di L. 99.85.

Dal 20 a tutto il 28 luglio 1907 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 25 Luglio 1907.

B. N. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	101 91	101 75	101 87½	101 75
id. id. fine	101 95	102 10	—	—
id. 3½ %	100 85	101 25	100 80	100 90
A. B. d'Italia	1194	—	1201	1201 —
Commerc.	702	805 —	802	—
Cred. Ital.	561	563 —	—	—
B. Generale	—	26 —	—	—
BancoRoma	107 —	108 50	107 —	108 50
Ferr. Medit.	401	402 —	—	400 —
Ferr. Merid.	691	694 —	—	691 —
Ac. di Terni	1215 —	1203 —	—	—
Venete	—	193 —	—	—
Nav. Gen.	447 —	453 —	—	—
Raffineria	325 —	325 —	—	—
G. Ital. 3%	—	311 75	—	—
Meridionali	—	349 50	—	—
Fond. I. 4½	—	—	—	—
» » 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	506 —	—
Cambi				
Francia vista	99 82	99 92	99 85	99 92 ½
Berlino id.	122 77	122 90	123 82½	122 90
Londra id.	25 12	25 14	25 12½	25 13 ½
Londra a 3gni	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 luglio con cedola — senza cedola — netto interessi

3 ½ % netto	101.78 78	99.90 78	101.54 28
3 ½ % netto	100.91 04	99.10 04	100.68 22
3 % lordo	69.86 67	68.16 67	68.39 93

BORSE ESTERE

Parigi, 25

		Apertura	Chiusura	Ottavera precedente
MERIDIONALI	franc. 3% amm.	—	—	—
	3% perp.	93 67	93 10	93 05
	ITALIANE 5%	non quot.	101 80	101 80
	turca	94 85	94 75	96 —
	spagnuola	92 15	92 10	92 15
	russe nuove	—	92 —	87 85
	» consolidate	—	—	—
	ungheresi	—	92 50	93 —
	Egiziane 6%	—	104 40	104 —
	Banca di Parigi	1430 —	1425 —	1425 —
	Banca Ottomana	—	684 —	684 —
	Credito Fondiario	—	—	—
	Astori Suez	—	4505 —	4512 —
	Assi Turchi	—	163 75	165 50
	Ferrovie Ital. Merid.	—	661 —	660 —
	sui Tabacchi	—	100 —	100 —
	Fon. Londra	—	25 16	25 15
	Fon. Madrid	—	—	—

Vienna, 25,

	Londra, 25 Luglio			
	24	25	24 chiusura	25 apertura
C. assur.	647 50	647 50	Comod.	83 ½
Rand. oro	114 70	114 85	Italiano	101 ½
Id. carta	96 ½	96 70	Turco	94 ½
Ungh. 4%	92 60	92 45	Russo 98	92 ½
» 5%	81 10	81 30	Spagn.	92 —
Nap. oro	19 13	19 13	Giappon.	83 —
Fer. Ital.	98 70	98 95	Egiziano	104 ½
C. Londra	24 07	24 06	Argento	31 ½

Vers. alla Banca d'Inghilterra st. 250,000 Rts.

Berlino, 25,

	24	25	Sconto ufficiale
Ital. cont.	—	—	SAGGIO
f. mese	—	—	Inghilterra 4 per 0/0
Az. Meridr.	181 —	182 35	Francia 3 per 0/0
» Medit.	—	—	Italia 5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Germania 5½ per 0/0
» 3%	69 10	—	Austria 6 per 0/0
» Merid.	—	—	Belgio 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Spagna 4½ per 0/0
Rubio	215 80	215 10	
C. Italia	—	81 30	

Dispacci speciali del « Popolo Romano » Genova, 25, — ore 15.35.

Rend. 3%	101.95	Raffinerie	336 —
id. 3½%	105.90	Ital. Zucc.	373 —
B. d'Italia	1194 —	Eritania	710 —
Commerc.	702 —	Cons. Fan.	198 —
Cred. Ital.	561 —	Id. Indig.	300 —
Bancaria

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

II.

Le confidenze.

— Oh! ho qualcosa di meglio, disse Flambèrge.
— E chi dunque?
— Un amico d'infanzia, di quattro anni più vecchio di me è vero, ma col quale sono stato allevato in Abruzzo.
— E si chiama?
— Giulio Magarini.
— E' dunque alla Corte?
— Lo ignoro, ma mi hanno assicurato che dal suo arrivo in Francia ha fatto molta strada.
— Ebbene! disse Reginaldo con sorriso d'incredulità, noi gli domanderemo la sua protezione. Intanto andiamo a letto e domani alle sei... in strada.

Nel mentre si allontanava, sentì nel corridoio un gran rumore di passi. Evidentemente parecchi cavalieri arrivavano.

— Per di qua signore! gridava mastro Lourdot che aveva aperto loro la porta della camera vicina.

Essi entrarono dietro di lui.

— Bene, disse uno dei cavalieri, fate preparare tre letti per i miei amici, e portateci da bere. L'albergatore si ritirò.

— E noi, prima di coricarci, riprese il cavaliere indirizzandosi ai suoi camerati, combiniamo il nostro piano d'attacco.

Reginaldo scattò sulla sedia.

— Silenzio, disse Flamberge a voce bassa; non una parola, non un gesto monsignore.

E spense il lume.

III.

Sulla strada di Parigi.

Tutti conoscono le camere d'albergo. Destinate sovente a comunicare insieme, esse non sono isolate l'una dall'altra che da un catenaccio che si tira da una parte e dall'altra della porta di separazione.

Se queste porte chiudessero male, non sarebbe gran cosa; ma a volte presentano tale una soluzione di continuità che è facilissimo sentire da una camera all'altra, causando così inconvenienti indiscutibili.

In tal modo Reginaldo e Flamberge avevano sentito parola per parola ciò che il cavaliere sconosciuto aveva detto.

Il primo movimento del giovane gentiluomo era stato di slanciarsi o forse abbattersi sui bricconi, ma Flamberge, più esperto, volle saper prima che pensare, tanto sulla moralità di quegli sconosciuti, quanto sul piano d'attacco che combinavano.

Fece sedere Reginaldo, e collocò vicino alla porta di comunicazione una sedia sulla quale si sedè con tutte le immaginabili precauzioni.

Reginaldo comprese quanto quella manovra tanto semplice fosse più furba. Restò immobile.

Nonostante allorchè sentì ritornare padron Lourdot, carico di bicchieri e di bottiglie che consavano fra di loro ad ogni passo, si diresse sulla punta dei piedi verso la porta che dava sul corridoio, l'aprì dolcemente, e fermò l'albergatore che passava:

— Non una parola della nostra presenza in questa camera, se ti è cara la vita! raccomandò a voce bassa.

Lourdot strizzò l'occhio con fare intelligente e continuò la sua strada.

Reginaldo richiuse la porta, e ritornò al suo posto.

Nel medesimo istante la camera vicina s'aprì e padron Lourdot depose sulla tavola i bicchieri e le bottiglie che aveva portati.

— Vi è gente nella tua bicocca? gli domandò le sconosciuto.

Quella parola « bicocca » ferì l'amor proprio di Lourdot, che si drizzò fieramente:

— Nessuno, rispose duramente.

— Non pertanto, noi abbiamo veduti tre cavalli nella scuderia.

— Giustissimo, fece Lourdot con più umiltà: sono i cavalli di due gentiluomini e del loro servo.

— Dove sono?

— Cenano nella loro camera.

— E la loro camera è vicina alla nostra?

— Ah! proprio! rispose Lourdot: è all'altra estremità della casa.

— Va bene, fa preparare i nostri letti, disse il cavaliere; ma se noa sono pronti fra un'ora metto il tuo albergo a ferro e fuoco.

Lourdot si ritirò brontolando.

Un gran silenzio si fece non appena fu uscito poi Reginaldo e Flamberge sentirono gli avventurieri sturare le bottiglie, riempire i bicchieri, e gozzarli l'uno contro l'altro.

— Alla salute di Pontilliac! gridò una voce.

— Aspetta dunque, prima di bere alla sua salute ch'egli si sia spiegato, fece una terza voce rude e grave.

— Non domando di meglio, disse Pontillac quegli che aveva dato gli ordini all'albergatore.

— Vi ho già detto due parole, riprese del magnifico affare che ho da proporvi; m'avete creduto, m'avete seguito, e vi ringrazio per tale fiducia. Ora vi dirò di che si tratta.

« Vi dirò per primo che sono in buonissimi rapporti con la moglie molto graziosa e civetta, in fede mia; di un mio parente, che è al servizio del duca di Villaine. Ero andato a fare visita oggi, giacchè non v'è nemmeno una lega da Amboise al castello, allorchè il marito mi scorse, mi venne incontro e parlammo insieme.

« Io gli feci buon viso, nel mentre notavo tra il servidorame una grande agitazione.

« Avevano portato davanti al castello una pesante carrozza con tende di cuoio, le cui portiere spalancate e i cassetti aperti annunziavano dei preparativi di viaggio. Seppi da quel mio parente che il duca partiva oggi stesso per Parigi.

« Vedevo intanto i servi e le cameriere portare vari oggetti differenti e collocarli nei rispostigli della carrozza.

Continua.

ESPOSIZIONE MILANO 1906 - UNICO GRAN PREMIO - GALLERIA DEL LAVORO

VELUTINA L. 2 — CREMA L. 1.50 — DENTIFRICI POLVERE L. 1.25 PASTA L. 2.25 — PROFUMI — LOZIONE 325 L. 1.75 — SAPOL L. 2.75 — OLIO L. 3.25 — CREMA L. — ELISIR L. 2.75 — BERTELLI — ESTRATTO L. 4.50 — BRILLANTINA L. 1.50

MILANO, Galleria V. E. — ROMA, corso Umberto I, 300 — NAPOLI, piazza S. Ferdinando 51 — Torino, piazza Castello, 25 — GENOVA, via Roma, 10 — PALERMO, via Macqueda, 342

Nota bene. Nelle commissioni per corrispondenza alla *Società A. BERTELLI & C., Milano, Via Paolo Frisi 26*, aggiungere ai prezzi sopra segnati la spesa di porto, cioè *centesimi sessanta* per LOZIONE, ESTRATTO, DENTIFRICI Pasta ed Elisir, e *centesimi venti* per CREMA, VELLUTINA, SAPOL DENTIFRICI Crema e Polvere, OLIO e BRILLANTINA. — Per le facilitazioni nell'acquisto di tre o più pezzi di uno stesso articolo, vedere il *Catalogo* che la Società *Bertelli di Milano* spedisce *gratis*, dietro richiesta su semplice biglietto di visita.

LA FLEXEUSE
Premiato Stabilimento Industriale
Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti
— V. COSTANTINI —

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d'Automobili
Desiderate un'eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?
Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Ottaviano N. 56 (Prati di Castello), e vi troverete la più gran convenienza.
Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-92**

Non comperate Seterie
prima d'aver chiesto i campioni delle nostre **Novità garantite, solide e stupende.**
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da sposa, da **ballo, da società** e da **passeggio** per **camicette, fodere,** ecc. in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.
Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco dazio e porto** a domicilio.
SCHWEIZER & C°, Lucerna M 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

LIQUORE STREGA ALBERTI BENEVENTO

Suonerie Elettriche
FRATELLI
DALLE MOLLE
Due Macelli 10-11.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 4 e del 3,50 per cento.
I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui si richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.
Annualità al 3,50 %, per i mutui in cartelle:
L. 5,06 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10.000;
L. 5,13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10.000.
Annualità al 3,50 % per i mutui in contanti:
L. 5,26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000.
L. 5,34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10.000.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 15 per i mutui sino a L. 20000;
L. 40 per le domande di somme superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla clientela e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.
Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie o si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.
n Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
Grande depurativo del Sangue

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 26 Luglio 1907 - S. Anna
Leva di Sole ore 4.37 m. - Tramonta alle 7.34 s.
Leva la Luna alle ore 5.53 s. - Tramonta alle 6.6 m.
L'**Ave Maria suona alle ore 8.**

BOLLETTINO METEORICO.
Osservazioni del 25 Luglio 1907 - alle ore 8
in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.5	sereno	Nizza	16.2	sereno
Amburgo	13.6	1/2 coper.	Zurigo	16.2	1/4 coper.
Vienna	15.0	1/2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	24.0	sereno
Parigi	15.1	3/4 coper.	Atene	23.5	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. ceniig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	23.7	coperto	calmo	24.0	20.7
Torino	19.7	coperto	—	25.5	19.7
Milano	22.6	3/4 coperto	—	30.2	19.4
Venezia	22.0	3/4 coperto	calmo	26.2	20.2
Bologna	24.0	1/2 coperto	—	28.8	22.0
Ravenna	20.9	sereno	—	24.7	18.7
Ancona	27.0	1/4 coperto	calmo	31.0	23.0
Firenze	19.6	sereno	—	30.0	18.0
ROMA	19.6	1/4 coperto	—	29.6	17.0
Bari	20.3	sereno	calmo	26.2	19.3
Napoli	23.2	sereno	calmo	27.3	20.1
Cagliari	20.7	sereno	—	27.4	16.3
Trapani	22.4	sereno	—	28.1	16.3
Palermo	23.0	sereno	calmo	28.8	15.7
Messina	25.5	sereno	calmo	29.4	20.2
Catania	24.8	coperto	mosso	29.0	20.0

Probabilità: cielo vario al Sud, in gran parte nuvoloso altrove con alcune pioggie e temporali; venti deboli o moderati del S.o e S.o quadrante.

A Roma.

Regno Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 76 .0. Termometro centig. *massima 27,9 minima 17.0.*
Umidità relativa 32 assoluta 9.60. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: coperto.

Sottrazione.

Se fa 31 un ne sottrarrai
Un fichissi prodigo ritroverai.

Spiegazione del passatempo precedente:
ARMA-DIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 LUGLIO 1907.
Agostini Alfredo tipografo, con Biancoui Angelica
Cercialli Giulio calzolaio, con Lucarelli Luisa
Capricciosi Giuseppe impiegato, con Brugnoli Claudina

Nati e morti denunziati il 22 luglio 1907.
Nati 44 compreso 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

Pisi Anna fu Bartolomeo, Civitavecchia, 83, ved.
Conti Ruggero di Sante, Roma, 10
Ingobiani Agostino di Pasquale, Lonessa, 25, religioso, celibe
Partisi Marco, Roma, 47
Colicecchi Maria Rosa fu Antonio, Ferentino, 70, ved. Coletti
Sabbatini Bernardo fu Alessandro, Roma, 81, ved.
Grandi Guido fu Edoardo, Fusignano, 21, cameriere, celibe
Cecioni Giovanni fu Angelo, Roma, 50, stagnino, coniug.
Cecchia Assunta di Luigi, Roma, 12, nubile
Marini Giovanni fu Francesco, Cagliari, 46, impiegato, coniug.
Merlini Giuseppe fu Pacifico, Roma, 67, negoziante, coniug.
Folideri Barbara fu Stanislao, Capradosso, 50, con. Marelli
Canzella Adolfo fu Cesare, Milano, 46, garzabile, coniug.
Pincentini Ersilia fu Giuseppe, Roma, 70, ved. Coretti
Pennacini Italo fu Angelo, Roma, 15, ved. Astrand
De Leo Caterina fu Camillo, Brancaleo, 69, coniug. Garroni
Celli Nazzarena fu Giuseppe, Corneto Tarquinia, 66, coniugata De Domiuicis
Brocchi Cleha fu Luigi, Castelnuovo di Porto, 32, ved. Cofani
Lentini Filomena fu Vincenzo, Castelnuovo di Porte, 61, vedova Colombini

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Caserta - 30 luglio - Lavori di sistemazione del torrente Spirito Santo. Pres. L. 65.475.
Prefettura di Venezia - 8 agosto - Ripristino di due tratti della difesa frontale in sinistra al Piave. Presunto L. 50.626.
Provincia di Messina - 1 agosto - Consolidamento della frana in contrada Pettirosso. Pres. L. 87.500.
Idem in contrada Scifa. Pres. L. 40.000.
Provincia di Chieti - 14 agosto - Completamento tronco S. P. Valle San Leocardo-Villa Santa Apollinare. Pres. L. 283.241.
R. Arsenale Spezia - 14 agosto - Vendita 1000 tonn. ferro omogeneo in ritagli ecc. Pres. L. 52.500.
— 13 agosto - Fornitura di rame in pani per fusione. Pres. L. 97.360 divise in 2 lotti. 4.o lotto L. 32.500; 2.o lotto L. 65.000.
Comune di Civitavecchia - 11 agosto - Costruzione della nuova condottura di acqua potabile per la frazione di Santa Marinella. Pres. L. 45.000.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Casalvo, Canicola (S. M. Capua Vetere) - Simbari, Gerocarne, Vizzoni (Monteleone Calabria).

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO, (Accesso dal portone di Bronzo; si è pregati di dare i biglietti dalle 9-13.
Id. MUSEO E MUSEO PIO-CLEMENTINO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via dalla Segreteria 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa suddetta dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Segreteria 8, dalle ore 8 alle 14.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI, nuova porta Salaria 11. Il percorso del cimitero di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università, Landle 9-14 dalle 15-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LATERANENSE, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUELE, Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa Ognissina dalle 9 alle 11.30) dalle 16 al ramonzo.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiese Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 all'ramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 8 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto
Ville: FAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino ed Scultoreo, p. del Campidoglio dalle 10 alle 17.
Id. EROZZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dal le 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Galleria Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 87, dalle 7 al tramonto **Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7,	8.30	13.40	18.30	16.51
Pisa-Torino	0.—	6.	8.50	14.40	20.40	21.15
Pisa-Milano	0.—	6.	8.50	14.40	20.40	21.15
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.35	22.20		
Firenze-Milano		9.—	40.25	15.35	22.50	
Firenze			18.15			
Tivoli-A vezzano		7.30	11.50	17.20		
Tivoli		7.30	9.40	11.50	17.—	
Civitavecchia		8.50		19.2		
Frascati		6.24	9.10	12.25	15.5	18.5
Velletri-Terracina		8.3	11.40	17.47		
Velletri		8.5	11.40	17.47	20.35	
Roccagiane-Viterbo		6.20	8.55	13.30	18.18	
Fiumicino		5.41	8.30	18.		
Mandela-Subiaco		7.30		17.		
Ladispoli		7.05	—	8.23	(da Trast.)	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	p.	12.10	14.15	17.47	20.6
Torino-Pisa	6.45	7.25		9.40	10.18	16.20	22.10
Milano-Pisa	6.55	11.40		14.30	16.39	22.10	23.35
Milano-Firenze	7.30	13.5			19.10		22.40
Orvieto		11.50					
Avezzano-Tivoli		8.30		11.50		20.47	
Tivoli	8.5	9.55		13.20		20.47	
Civitavecchia		10.50					
Frascati	7.10	8.46		11	14	18.5	21.5
Terracina-Velletri	8.—	9.—		12.—	16.35		20.50
Velletri	8.17	9.28		16.35			20.50
Viterbo-Roccagiovine		8.25		11.25	15.42		22.27
Fiumicino	8.27	10.50					20.50
Subiaco-Mandela		9.38		15.30		20.47	
Ladispoli		12.45	—	12.39	(a Trast.)	—	21.40

N. B. — I treni delle 5.41 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 272-273 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 6 — 8.30 — 9.30 — 11.15 fest. — 12.15. — 15.50 — 17.35 — 18.30 feriale — 19.55 fer. — 21.35.
Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 5.21 — 7.28 — 8.17 — 9.47 fest. — 14.1 — 17.20 fest. — 18.58 — 20.27 — 22.1.
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 5.40 festivo — 6.40 — 7.50 fest. — 9.35 — 12.30 — 16.30 feriale — 18.45.
Civitavecchia-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6 — 10 — 17.18 — 20.28 fest. da Anzio — 21.22 — 22.5.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 4,5 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,5 - 14,47 16 22 - 18,17 - 20,2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 8,5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 15,7 - 17,50 - 19,50 - 21,35 - 23,20
ROMA-GENZANO
Roma (Termini) parte: 7,3 - 8,57 - 10,32 - 12,17 - 14,3 15,47 - 17,32 - 19,17 - 21,2 (quest'ultimo due a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,50 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.
FRASCATI-GENZANO e viceversa.
Frascati (parte): 7 - 8,46 - 10,50 - 12,35 - 14 - 15,40 - 17,25 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 8,50 - 9,30 - 10,20 - 12,5 - 13,50 - 15,35 - 17,20 - 18,5 - 20,50 (la ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.30	8.7	9.30	11.20	13.40	— 19
Bagni p.	6.30	7.58	8.57	10.47	12.30	14.35 — 18.57
Tivoli a.	6.53	7.45	9.24	10.43	13.9	17.1 — 20.21
Tivoli p.	6.34	7.18	8.59	9.45	11.7	12.52	14.21	20.39 (festi.
Bagni p.	6.57	8.13	9.35	10.15	11.50	13.3	14.57	21.7
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.	11.25	13.48	15.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6—	9.30	11.fest.	17.30
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	18.11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14		20.25
Civita Castellana	p.	5.34	—	14.05	17.24
Prima Porta	a.	8.9	16.3 fac.	16.19	19.41
Roma	a.	8.38	17.2 P.M.	17.2	20.33

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa — Da Roma parte alle 15 e arriva a Morlupo alle 16.37 - Da Morlupo parte alle 18.5 e arriva a Roma alle 20.36

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili
mq. 53 mila, grossa fetta di S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il mq. — m.q. 15 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 25 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. — m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. — m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. — m.q. 1.100 presso il tempio israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.
Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con 30 locali e comodi desiderabili, acqua, ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 150.000 - Casa in via Candia (56 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 70.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno aglien vendiamo, cerca capitalista per fare costruzioni.
Trattative: **F. Severi** — P. Colonna di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.
Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer « Liberty » a pedale e motore, luce corpo tondo 45% 31 1/2 Vedesi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 594
Per comunità religiose o collegio Ve ndes tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 19 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Castagnoli 14 po 2.o dalle 12 alle 14. 1007
San Vito Romano affittasi villino di sei locali, in situazione salubrissima a 750 m. tra cerasi e noci. Per trattative rivolgersi Piazza Costagnoli 14, 2.o p. dalle 13 alle 14. 760

STAZIONI CLIMATICHE ROMANE
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

D'AFFITTARSI

D'affittarsi subito in via Bonaroti n. 50 **scudetto a** rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 813
Affittasi locale terreno in via Gregoriana N. 43, per garage L. 30 mensili. Rivolgersi portiere via Sistina N. 22. 815
Per famiglie civile condizione. Appartamenti rimessi a nuovo da 4 a 6 camere, cucina, acqua, gas, portiere. 14 via Melangolo presso via Arenula prima del Ponte Garibaldi. Grandiosi locali terreni. Trattative proprietari ivi. 819

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata R. Scelta. 3 mesi condizioni. Preferirebbe quartieri sit. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano " 16
Signora vedova ottima famiglia, prima istruzione elementare, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Ricevesse ioccupabili. P. T. Via Ripetta 246. 728
Per allievi di canto La signora Matilde Cimini Ferri Angeli, già artista lirica per anni, avendo dopo di dedicarsi all'insegnamento nel canto, avendo trovato locale adatto, riceve allievi e domicilio privato. Via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 10
Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via Arenula N. 43 Scala B. int. 12 784
Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 189 p. 4. int. 24.
Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso diverse famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnando rivigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 21, ultimo piano, prima di mezzodì.
Distinta signorina Alta italia di mignatta in Roma via Babuino 19 piano 2.o scala destra. Riesce un mito. Inviare espressamente a di piacere. 813
Studio legale amministrativo Roma, via dell'Aniene n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio, Opere Pie, impieghi governativi e Comunali, esoneri d'imposte, esoneri militari, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

D'AFFITTARSI

Bella camera mobiliata affittasi dal 1.o agosto a via Genova 34, int. 6, e volendo anche pensione. 830
Camera mobiliata presso piccola famiglia, signora o signorina. (per impiegato o persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano ". 779

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ricevute lettera Sto benissimo. Andrò famiglia sei agosto, caso avvisi avviserotti. Paga migliore, ma cura cara lunga. Bagno ore diciassette-diciotto. Raccomandazioni baciosi. 800